



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 –

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

ORIGINALE

Registro Interno n. 145

Registro Generale n. 842

**DETERMINAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO**

Assunta nel giorno 15-12-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO AI LAVORI DI
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI DEL TERRITORIO E DETERMINA
A CONTRATTARE PER AFFIDAMENTO LAVORI

IL RESPONSABILE

Premesso che vi è l'urgenza di procedere ad effettuare i lavori di riqualificazione di alcune aree verdi presenti sul territorio comunale in quanto, la crescita di erba incolta in alcune di esse, invade la carreggiata, limitando la visibilità veicolare e pregiudicando la sicurezza stradale mentre in altre, è necessario un'efficace intervento di riqualificazione, per aumentare il livello di sicurezza e qualità dello spazio pubblico.

Dato atto come il Settore Tecnico ha redatto un progetto composto dai seguenti elaborati :

1. Relazione tecnica
2. Computo metrico
3. Elenco prezzi unitari
4. Capitolato
5. DUVRI
6. Elaborati grafici

Preso atto che il suddetto progetto è stato verificato in data 13/12/2016 come da verbale agli atti;

Accertato che :

- l'appalto è misto, nel senso che vi è una componente prevalente di lavori e una componente residuale di forniture, pertanto si ritiene di qualificare il contratto come appalto di lavori;
- l'importo complessivo dell'appalto è di euro 51.549,92 incluse le somme destinate alla sicurezza, di cui al DLgs. 81/2008, non soggette a ribasso d'asta, pari ad €1.850,00
- l'importo dell'appalto soggetto a ribasso è pari ad euro 49.699,92 di cui euro 28.578,92 per lavori ed euro 21.121,00 per forniture;

- negli atti di gara è prevista l'opzione di variazione in aumento fino ad un quinto e pertanto, conteggiando detta opzione, il valore complessivo dell'appalto ai sensi dell'articolo 35 D.lgs. 50/2016 è pari ad euro 10.309,98
- l'importo delle opere sarà a misura ;
- i lavori sono riconducibili all'unica categoria prevalente OS24 ;
- Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 60 naturali successivi e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il luogo di esecuzione dei lavori è il Comune di Vimodrone secondo le seguenti aree di intervento:
 - o Scheda 7 – Filare Padana Tratto Burrona/Gramsci ;
 - o Scheda 8 – Filare Padana Tratto Burrona/Gramsci
 - o Scheda 9 – Giardino di Santa Rita;
 - o Scheda 13 – Via Padana Superiore aiuole;
 - o Scheda 16 – Via della Resistenza;
 - o Scheda 17 – Cimitero
- il codice CUP è D14H16001010004

Rilevato come da una analisi operata, non risultano ad oggi attive convenzioni Consip o della Centrale di Committenza Regionale idonee a ricomprendere le prestazioni che servono al Comune.

Ritenuto quindi:

- per la scelta del soggetto cui affidare l'esecuzione dei lavori di che trattasi di attivare la procedura prevista dall'articolo 36 del D.lgs. n. 50/2016 stabilendo quale criterio, il minor prezzo determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, potendo rientrare detti lavori per la loro natura e il loro importo nell'ambito della previsione normativa citata e tenuto conto dell'estrema urgenza di procedere all'affidamento, attesa la necessità di iniziare quanto prima l'esecuzione di detti lavori come sopra indicato;
- si ritiene altresì di utilizzare per la gestione della procedura di scelta il sistema telematico messo a disposizione dalla Regione Lombardia, la piattaforma SINTEL;
- per l'individuazione degli operatori da invitare, si è effettuata una indagine di mercato, agli atti, operata mediante pubblicazione di un apposito avviso per 15 giorni sul sito e sul sistema telematico messo a disposizione dalla Regione Lombardia Sintel, il cui esito ha prodotto un ricevimento di manifestazioni di interesse da parte di n. 49 operatori economici;
- al fine di individuare n. 10 operatori economici da invitare, si è proceduto ad effettuare la verifica delle manifestazioni di interesse ricevute come da verbale di ammissione agli atti ed un successivo sorteggio pubblico, come da verbale agli atti procedendo nei confronti degli operatori sorteggiati ad effettuare una verifica presso il casellario tenuto dall'Anac, riscontrando che non vi sono annotazioni ostative;

Rilevato come:

- si ritiene di affidare la gestione della procedura di che trattasi all'ufficio comune operante come centrale unica di committenza, costituito tra come tra il Comune di Vimodrone il Comune di Cassina de Pecchi e il Comune di Rodano per ossequiare al disposto normativo contenuto nell'articolo 33 comma 3 bis del D.lgs. n.

163/2006, introdotto dall'articolo. 23-ter del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modifiche dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 ed entrato in vigore a far data dal 01 novembre 2015. In particolare tra i Comuni soprarichiamati è stato stipulato un accordo consortile nella forma della convenzione ex articolo 30 del D.lgs. n. 267/2000 e si è disciplinata l'istituzione di un ufficio comune come struttura organizzativa operante quale Centrale Unica di Committenza (nel seguito per brevità anche Cuc) , con sede presso il Comune di Vimodrone, normando all'interno della citata convenzione le varie competenze, in capo ai Comuni associati ed in capo all'ufficio Comune operante come Cuc.

- sinteticamente, tra le competenze in capo ai Comuni associati, ai sensi dell'articolo 7 della citata convenzione, vi è l'approvazione della determina a contrarre nonché l'individuazione di tutti gli elementi previsti nella lettera a) dal citato articolo , mentre in capo all'ufficio Comune operante come Cuc ai sensi dell'articolo 4 della citata convenzione vi è l'approvazione degli atti di gara e lo svolgimento della stessa fino all'aggiudicazione provvisoria, demandando invece di nuovo alla competenza del Comune associato la verifica della sostenibilità e congruità dell'offerta, la verifica dei requisiti in capo all'affidatario e l'approvazione dell'aggiudicazione definitiva.
- con il presente atto si provvederà ad approvare il progetto di cui sopra ad assumere la determinazione a contrattare, demandando poi all'ufficio comune operante come centrale unica di committenza l'approvazione degli atti di gara e lo svolgimento della stessa

Visto l'art. 192 del D.P.R. n. 267/2000 il quale prescrive che: "la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire-;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti;

Dato atto che:

- **il fine** del contratto è quello di dare esecuzione ai lavori con urgenza onde evitare di pregiudicare la sicurezza stradale e la fruibilità delle aree;
- **l'oggetto e le clausole essenziali** : è l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, a misura, che consistono essenzialmente in interventi di: taglio fitosanitario decespugliamento, abbattimento alberi con rimozione ceppaie, sfalcio preliminare mediante mulching, concimazione di fondo, preparazione preliminare del terreno, fornitura piante, posa a dimora piane, formazione tappeto erboso realizzazione impianto irrigazione, come meglio indicate nei documenti di progetto. Detti lavori sono conducibili alla categoria prevalente OS24 secondo le indicazioni più di dettaglio contenute nel progetto di cui sopra. Inoltre si rileva come: non sia possibile procedere ad una suddivisione a lotti precisando che la presente procedura non viene suddivisa in lotti funzionali in quanto le prestazioni richieste risultano fortemente correlate; la loro suddivisione accrescerebbe sia i rischi legati alla non corretta esecuzione sia la diseconomicità dovuta alle mancate sinergie attuabili con la richiesta di una prestazione integrata; è prevista

l

'anticipazione del prezzo nei modi e nella misura prevista dalla legge. Si richiede

obbligatoriamente l'effettuazione del sopralluogo, data la particolare natura dei lavori, che richiedono l'esatta cognizione dello stato dei luoghi per una più consapevole formulazione dell'offerta. Vi è la necessità di procedere ad una consegna anticipata dei lavori, nelle more della stipula del contratto e ciò per i medesimi motivi sopra indicati che hanno portato ad attivare questa tipologia di procedura. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010, l'appaltatore dei lavori dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva indicando le generalità ed il codice fiscale dei delegati ad operare sul conto medesimo. Inoltre gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo di gara (cig), che sarà assegnato e la previsione dei suddetti obblighi e in ogni caso di tutti gli adempimenti previsti dalla legge n. 136/2010 saranno contenuti nel contratto che verrà successivamente stipulato

- **La forma** che si adotterà per la stipula del contratto sarà la forma pubblica amministrativa in modalità elettronica.
- **La modalità di scelta del contraente** è procedura negoziata su invito ex articolo 36 del D.lgs 50/2016 da svolgere sul sistema telematico della Regione Lombardia denominato Piattaforma Sintel con invito a n 10 operatori economici individuati come sopra indicato, come da elenco, che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato, in quanto ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 detto elenco deve rimanere riservato ed escluso dall'accesso fino al termine di scadenza delle offerte, con ***criterio di aggiudicazione del minor prezzo*** determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara ribassabile, prevedendo la facoltà dell'esclusione automatica delle offerte, lasciando quale termine per la presentazione delle offerte 10 giorni, ritenendo detto termine adeguato, ragionevole e proporzionato, , vista l'urgenza di procedere come sopra indicato e tenuto conto altresì che gli operatori interessati hanno già avuto modo di avere notizia di detto appalto avendo pubblicato ex ante un avviso di manifestazione di interesse come sopra indicato.

Dato atto di demandare all'Ufficio comune operante come Cuc l'espletamento della procedura, previa adozione dell'atto di approvazione degli atti di gara, compreso l'assolvimento della tassa dell'autorità e la richiesta del codice cig, che, al termine della procedura, dovrà essere oggetto di migrazione in capo al Comune associato, sul quale ricadranno altresì tutti gli obblighi informativi verso l'anca e osservatorio come previsto nella convenzione

Dato atto che la scadenza dell'obbligazione ai sensi del principio della competenza finanziaria è nel 2016.

Dato atto come il Rup è l'ing. Christian Leone e la gestione della gara sarà condotta dal Seggio di gara all'interno dell'Ufficio comune operante come CUC

Dato atto altresì ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 1 comma 9 lettera e) della legge n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento

Visti

- la deliberazione di CC n. 12 del 25/1/2016 con la quale sono stati approvati il Bilancio Pluriennale 2016 – 2018 e il DUP (Documento unico di programmazione) per il triennio 2016 – 2018;

Determinazione OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO n.145 del 15-12-2016 COMUNE DI VIMODRONE

- la deliberazione di GC n. 19 del 02/02/2016 con la quale è stata approvata l'assegnazione ai responsabile di posizione organizzativa delle dotazioni di competenza PEG anni 2016/2018
- il DLgs 50/2016 e s.m.i
- il DLgs. n. 267/2000;
- il Regolamento comunale per l'esecuzione di lavori e servizi in economia
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n. 831/1997 s.m.i

In esecuzione del Decreto Sindacale n° 19 del 24/12/2015 che proroga il decreto sindacale n°20 del 19/12/2014 con il quale è stato attribuito all'Ing. Christian Leone, l'incarico di Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio.

DETERMINA

1. Di approvare il presente progetto relativo ai lavori di riqualificazione aree verdi del territorio comunale costituito dai seguenti elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale al presente atto:
 - a) Relazione tecnica
 - b) Computo metrico
 - c) Elenco prezzi unitari
 - d) Capitolato
 - e) DUVRI
 - f) Elaborati grafici

2. Di dare atto che il quadro economico dell'intervento è il seguente:

A		Importo complessivo dell'appalto	€ 51.549,92
	a1	lavori	€ 28.578,92
	a2	forniture	€ 21.121,00
	a3	oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.850,00
	a4	importo soggetto a ribasso (a1+a2)	€ 49.699,92
B		Somme a disposizione dell'Amministrazione	
	b1	imprevisti 5% di A	€ 2.577,50
	b2	fondo per accordi bonari 3% di A	€ 1.546,50
	b3	spese tecniche esterne per direzione lavori e coordinamento sicurezza	€ 2.577,50
	b4	IVA 22%	€ 11.340,98
A+B		TOTALE INTERVENTO	€ 69.592,39

3. Di approvare contestualmente il presente atto, quale determina a contrarre, per l'affidamento dell'appalto di esecuzione dei lavori di riqualificazione aree verdi del territorio comunale, secondo le prescrizioni e le condizioni contenute nel progetto di cui al punto 1. nonché le indicazioni contenute nel presente documento, cui si rinvia integralmente;

4. Di approvare l'elenco degli operatori da invitare, che risultando essere n. 10, come da verbale agli atti, che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato, in quanto ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 detto elenco deve rimanere riservato ed escluso dall'accesso fino al termine di scadenza delle offerte;
5. Di assumere impegno di spesa di euro 69.592,39 dando atto che la somma trova copertura finanziaria al capitolo 3493/02 – manutenzione straordinaria verde - intervento 01.05.205 SIOPE 2116 ;
6. Dato atto che la scadenza dell'obbligazione ai sensi del principio della competenza finanziaria è nel 2016
7. Di demandare l'espletamento della procedura per l'affidamento dell'appalto di che trattasi all'Ufficio comune operante come CuC, che approverà con proprio atto gli atti di gara, compreso l'assolvimento della tassa per l'autorità e la richiesta del codice Cig, che verrà acquisito dal RUP Christian Leone operante all'interno dell'ufficio CUC per il tempo necessario all'espletamento della procedura di che trattasi. Dopo l'aggiudicazione sarà operata una migrazione di detto CIG in capo al RUP del Comune di Rodano in capo al quale rimarranno gli obblighi informativi verso l'Osservatorio Lavori Pubblici e l'ANAC;
8. Di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Ragioneria, Segreteria, Ufficio comune operante come cuc per gli adempimenti di competenza

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
LEONE CHRISTIAN



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Relazione tecnica

“lavori di riqualificazione aree verdi presenti sul territorio comunale”

L'Amministrazione Comunale ha l'urgenza di procedere ad effettuare i lavori di riqualificazione di alcune aree verdi presenti sul territorio comunale per la salvaguardia della sicurezza e qualità delle stesse, il miglioramento della fruibilità ed il decoro urbano.

Aree d'intervento

- Scheda 7 – Filare Padana Tratto Burrone/Gramsci I
- Scheda 8 – Filare Padana Tratto Burrone/Gramsci II
- Scheda 9 – Giardino di Santa Rita
- Scheda 13 – Via Padana Superiore aiuole
- Scheda 16 – Via della Resistenza
- Scheda 17 - Cimitero

Le opere in appalto sono “lavori di riqualificazione”, riconducibili all'unica categoria prevalente OS24 e si articolano come segue:

Interventi

- taglio fitosanitario decespugliamento
- abbattimento alberi con rimozione ceppaie
- sfalcio preliminare mediante mulching
- concimazione di fondo
- preparazione preliminare del terreno
- fornitura piante
- posa a dimora piante
- formazione tappeto erboso
- realizzazione impianto irrigazione

Esecuzione lavori e forniture: **60 gg** naturali successivi e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Redazione Certificato Regolare Esecuzione / collaudo: **gg.90** dall'ultimazione dei lavori

VERIFICA DELLA FATTIBILITA' AMMINISTRATIVA E TECNICA

Dal punto di vista amministrativo l'intervento risulta fattibile in quanto conforme al P.T. vigente.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Tecnicamente gli interventi risultano attuabili adottando tutti gli accorgimenti usuali per l'esecuzione di opere a verde in genere, coordinando gli interventi con le necessità di permettere la libera circolazione degli utenti.

STIMA DELL'APPALTO

L'importo presunto complessivo dell'appalto ammonta ad € 51.549,92 compresi gli oneri per la sicurezza, stimati in € 1.850,00, oltre iva di legge così suddiviso:

- Lavori € 28.578,92
- Fornitura € 21.121,00
- Oneri sicurezza € 1.850,00

Gli oneri della sicurezza stimati in € 1.850,00 non sono soggetti a ribasso, pertanto **l'importo dei lavori e forniture assoggettabile a ribasso ammonta a €49.699,92** e sarà liquidato a misura, solo dopo l'avvenuto completamento degli interventi .

L'importo delle opere sarà a misura

Per i dettagli della varie voci costituenti l'intervento, si rinvia al computo metrico estimativo, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dai prezziari della stazione appaltante e dai listini correnti.

QUADRO ECONOMICO

a) somme per lavori		
a1 importo lavori e forniture soggetto a ribasso	€	49.699,92
a2	lavori	€ 28.578,92
a3	forniture	€ 21.121,00
a4 oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	1.850,00
a5	importo complessivo dell'appalto	€ 51.549,92
b) somme a disposizione		
1 imprevisti 5% di a5)	€	2.577,50
2 IVA 22% di a5)	€	11.340,98
3 spese tecniche 3% a5)	€	2.577,50
4 accontonamento 3% a5)	€	1.546,50
	TOTALE	€ 69.592,39



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Gli interventi previsti sono illustrati con i seguenti elaborati descrittivi e grafici allegati:

1. Relazione Tecnico Illustrativa (il presente documento)
2. Computo Metrico Estimativo - Calcolo analitico della spesa
3. Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale
4. D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
5. Elenco Prezzi unitari
6. Elaborati grafici

CONSEGNA DELLE AREE E INIZIO DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori, ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Data la brevità dell'intervento, non è stato predisposto un crono programma dei lavori.

In concomitanza dell'avvio, il RUP/Direttore lavori. concorderà con il Direttore Tecnico, l'avvio delle attività previste in appalto e le loro priorità.

Durante lo svolgimento, l'impresa appaltatrice sarà altresì tenuta a comunicare alla stazione Appaltante, (tramite mail nominative) l'attuazione delle lavorazioni concordate..

Il Progettista
Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
Arch. Clara Curreri

Vimodrone , Ottobre 2016

Comune di VIMODRONE
Provincia di MILANO

pag. 1

COMPUTO ESTIMATIVO

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI

COMMITTENTE: COMUNE DI VIMODRONE

Vimodrone, 03/10/2016

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA SCHEDA 7 FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI I (SpCat 4)							
1 / 1 V020 26/09/2016	Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50%, invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia eventuale rinnovazione arbosrea-arbustiva naturale ... i risulta, su aree ad alta densità di infestanti con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. SpCat 4 - FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI I tratto vicino casetta					250,00		
	SOMMANO mq					250,00	1,20	300,00
2 / 2 V011 26/09/2016	Primo taglio del tappeto erboso eseguito a macchina, compresa la reflatura delle erbe debordanti , la raccolta del materiale di risulta, fornitura e concimazione con concime specifico per tappeti erbosi, compresi oneri di smaltimento SpCat 4 - FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI I sfalcio banchina lunghezza - largh fino campo coltivato					1'000,00		
	SOMMANO mq					1'000,00	0,23	230,00
3 / 3 V007 26/09/2016	Fornitura latifoglie con zolla, circ. fusto 21 - 25 SpCat 4 - FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI I Platanus x acerifolia					24,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	269,00	6'456,00
4 / 4 V006 26/09/2016	Messa a dimora di alberi posti a piè d'opera dall'impresa, compreso scavo, rinterro, formaione della conca di compluvio, la fornitura e posa di 2 pali tutori in legno tornito e tr ... , concimi specifici per piante arboree 2 kg, e prima irrigazione. Circonferenza alberi 15 - 20 cm o altezza 301 - 350 cm SpCat 4 - FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI I					24,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	54,00	1'296,00
	SCHEDA 8 FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI II (SpCat 5)							
5 / 5 V020 26/09/2016	Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50%, invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia eventuale rinnovazione arbosrea-arbustiva naturale ... i risulta, su aree ad alta densità di infestanti con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. SpCat 5 - FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI II fascia strada e due canali compresi					880,00		
	SOMMANO mq					880,00	1,20	1'056,00
6 / 6 V021 26/09/2016	Fornitura e posa latifoglie con zolla o vaso, circ. fusto 10-12 cm, compreso palo tutore diam.8 cm pino tornito e legacci. SpCat 5 - FILARE PADANA TRATTO BURRONA/GRAMSCI II Nelle specie indicate dall D.L.					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	65,00	650,00
	SCHEDA 9 GIARDINO VIA SANTA RITA (SpCat 3)							
7 / 7 V008 26/09/2016	Fornitura latifoglie con zolla circ. fusto 19 - 20 cm prive di malattie, ben formate senza capitozzature o lesioni al tronco e pane di terra con appato radicale ben sviluppato. SpCat 3 - GIARDINO VIA SANTA RITA Liriodendron tulipifera					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	188,00	1'880,00
	A RIPORTARE							11'868,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							11'868,00
8 / 8 V006 26/09/2016	Messa a dimora di alberi posti a piè d'opera dall'impresa, compreso scavo, rinterro, formaione della conca di compluvio, la fornitura e posa di 2 pali tutori in legno tornito e tr ... , concimi specifici per piante arboree 2 kg, e prima irrigazione. Circonferenza alberi 15 - 20 cm o altezza 301 - 350 cm SpCat 3 - GIARDINO VIA SANTA RITA					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	54,00	540,00
9 / 9 V018 03/10/2016	Fornitura arbusti privi di difetti altezza 1,2 - 1,4 in vaso o zolla SpCat 3 - GIARDINO VIA SANTA RITA					210,00		
	SOMMANO cadauno					210,00	15,00	3'150,00
10 / 10 V017 26/09/2016	Messa a dimora di specie arbustive con zolla o vaso compresa fornitura di ammendante (20l), la preparazione del terreno, l'impianto degli arbusti con una bagnatura di 15 l di acqua. SpCat 3 - GIARDINO VIA SANTA RITA					210,00		
	SOMMANO cadauno					210,00	9,50	1'995,00
11 / 11 V022 26/09/2016	Fornitura e posa di biodischi da posizionarsi per ogni arbusto diam 40 cm. SpCat 3 - GIARDINO VIA SANTA RITA					210,00		
	SOMMANO cadauno					210,00	3,00	630,00
12 / 12 V010 26/09/2016	Formazione di tappeto erboso inclusa la preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica fin ca 15 cm con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, miscugli odi sementi per la formazione del prato in zone ombrose pari a 30 g/mq, semina a spaglio o meccanica, successiva rullatura. SpCat 3 - GIARDINO VIA SANTA RITA tratti interessati dalle lavorazioni					500,00		
	SOMMANO mq					500,00	2,50	1'250,00
SCHEDA 17 CIMITERO (SpCat 1)								
13 / 13 V016 03/10/2016	Scavo del terreno con mezzi meccanici e finitura manuale fino a 45 - 50 cm, compresa rimozione del suolo, carico, trasporto e smaltimento del materiale SpCat 1 - CIMITERO profondita 10 cm					21,00		
	SOMMANO m3					21,00	20,00	420,00
14 / 14 V013 03/10/2016	Fornitura, stesa, modellazione e livellamento di terra di coltivo, meccanica e con necessari completamenti a mano secondo i piani richiesti dal progetto SpCat 1 - CIMITERO					10,00		
	SOMMANO m3					10,00	25,50	255,00
15 / 15 V023 03/10/2016	Fornitura e posa in opera di tappeto erboso in zolla per incrinamenti a pronto effetto, composto da miscuglio di graminacee, compresi tutti i lavori preparatori quali: il diserbo de ... o strato uniforme, per uno spessore di 5 cm, di miscola di sabbia e lapillo, esclusa irrigazione, incluso il primo taglio SpCat 1 - CIMITERO					200,00		
	SOMMANO mq					200,00	15,00	3'000,00
	A RIPORTARE							23'108,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							23'108,00
16 / 16 V024 03/10/2016	Fornitura di Cupressus sempervirens "Bolgheri" altezza m 3 - 3,50, cloni di innesto in vaso. SpCat 1 - CIMITERO					19,00		
	SOMMANO cadauno					19,00	170,00	3'230,00
17 / 17 IR005 03/10/2016	Progettazione, formazione di impianto di irrigazione automatico, misto a goccia e a pioggia oppure per subirrigazione, su area verde già esistente comprensivo di ogni onere per la realizzazione di un impianto funzionale all'area. Per aree di piccola superficie (tra 100 e 500 mq) SpCat 1 - CIMITERO					210,00		
	SOMMANO mq					210,00	15,00	3'150,00
18 / 18 V006 03/10/2016	Messa a dimora di alberi posti a piè d'opera dall'impresa, compreso scavo, rinterro, formaione della conca di compluvio, la fornitura e posa di 2 pali tutori in legno tornito e tr ... , concimi specifici per piante arboree 2 kg, e prima irrigazione. Circonferenza alberi 15 - 20 cm o altezza 301 - 350 cm SpCat 1 - CIMITERO					19,00		
	SOMMANO cadauno					19,00	54,00	1'026,00
SCHEDA 16 VIA DELLA RESISTENZA (SpCat 2)								
19 / 19 V025 03/10/2016	Abbattimento degli alberi siti a lato strada compreso rimozione delle ceppaia, carico, trasporto e oneri di smaltimento compresi (Cupressus arizonica-Prunus pe. pissardii - altri) SpCat 2 - VIA DELLA RESISTENZA					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5'200,00	5'200,00
20 / 20 V016 03/10/2016	Scavo del terreno con mezzi meccanici e finitura manuale fino a 45 - 50 cm, compresa rimozione del suolo, carico, trasporto e smaltimento del materiale SpCat 2 - VIA DELLA RESISTENZA profondita di 30 cm					18,00		
	SOMMANO m3					18,00	20,00	360,00
21 / 21 V013 03/10/2016	Fornitura, stesa, modellazione e livellamento di terra di coltivo, meccanica e con necessari completamenti a mano secondo i piani richiesti dal progetto SpCat 2 - VIA DELLA RESISTENZA					16,00		
	SOMMANO m3					16,00	25,50	408,00
22 / 22 V006 03/10/2016	Messa a dimora di alberi posti a piè d'opera dall'impresa, compreso scavo, rinterro, formaione della conca di compluvio, la fornitura e posa di 2 pali tutori in legno tornito e tr ... , concimi specifici per piante arboree 2 kg, e prima irrigazione. Circonferenza alberi 15 - 20 cm o altezza 301 - 350 cm SpCat 2 - VIA DELLA RESISTENZA					24,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	54,00	1'296,00
23 / 23 V026 03/10/2016	Fornitura di Cupressocypariys x leylandii altezza 3 - 3,50, in vaso o zolla SpCat 2 - VIA DELLA RESISTENZA					24,00		
	SOMMANO cadauno					24,00	130,00	3'120,00
24 / 24	Formazione di tappeto erboso inclusa la preparazione del terreno mediante							
	A RIPORTARE							40'898,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							40'898,00
V010 03/10/2016	lavorazione meccanica fin oa 15 cm con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, miscugli odi sementi per la formazione del prato in zone ombrose pari a 30 g/mq, semina a spaglio o meccanica, successiva rullatura. SpCat 2 - VIA DELLA RESISTENZA					60,00		
	SOMMANO mq					60,00	2,50	150,00
	SCHEDA 13 VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile (SpCat 6)							
25 / 25 V029 03/10/2016	Rimozione di telo pacciamatura nero PVC o PP, compreso carico, trasporto e smaltimento SpCat 6 - VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile su tutte le aiuole nei tratti oggetto di scavo-scotico					211,00		
	SOMMANO mq					211,00	1,10	232,10
26 / 26 V001a 03/10/2016	Eliminazione piante, compresi i tagli, lo sradicamento, il carico e trasporto della legna e della ramaglia che passa di proprietà dell'impresa. Per altezza delle piante: sino a 6 m ... oltivo pari a 0,5 mc del vuoto lasciato dalle radice rimosse, la risemina del terreno circostante la pianta per 3,5 mq. SpCat 6 - VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile rimozione 2 alberi (zona distributore benzina) ! rimozione 3 alberi (piante non conformi al filare) *					2,00 4,00		
	SOMMANO cadauno					6,00	39,22	235,32
27 / 27 V016 03/10/2016	Scavo del terreno con mezzi meccanici e finitura manuale fino a 45 - 50 cm, compresa rimozione del suolo, carico, trasporto e smaltimento del materiale SpCat 6 - VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile aiuola ovest (32 x 1,5 = 48 mq) profondità 10 cm <i>dato Cuneo</i> aiuola est (zona benzinaio) aiuole intermedie (bordi lato arbusti e zone senza vegetazione)					4,80 1,00 3,50		
	SOMMANO m3					9,30	20,00	186,00
28 / 28 V028 03/10/2016	Scavo eseguito prevalentemente a mano con l'ausilio di mezzi meccanici, con carico, trasporto e smaltimento presso discariche autorizzate SpCat 6 - VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile aiuola est aiuole intermedie (bordi lato arbusti e zone senza vegetazione)					1,00 3,50		
	SOMMANO m3					4,50	31,00	139,50
29 / 29 V013 03/10/2016	Fornitura, stesa, modellazione e livellamento di terra di coltivo, meccanica e con necessari completamenti a mano secondo i piani richiesti dal progetto SpCat 6 - VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile					13,00		
	SOMMANO m3					13,00	25,50	331,50
30 / 30 V018 03/10/2016	Fornitura arbusti privi di difetti altezza 1,2 - 1,4 in vaso o zolla SpCat 6 - VIA PADANA SUPERIORE aiuole nord tra via Saffi e via XXV Aprile Completamento siepe : Prunus laurocerasus "Otto Luyken" h.0,6 - 0,6 m					65,00		
	SOMMANO cadauno					65,00	15,00	975,00
31 / 31 V017	Messa a dimora di specie arbustive con zolla o vaso compresa fornitura di ammendante (20l), la preparazione del terreno, l'impianto degli arbusti con							
	A RIPORTARE							43'147,42



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it

e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

“Affidamento dei lavori di riqualificazione aree verdi presenti sul territorio comunale”



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Formano oggetto del presente appalto le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per realizzare a misura, i “**lavori di riqualificazione aree verdi**” presenti in località diverse del territorio comunale come meglio indicate nei documenti di progetto.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Le opere e le forniture si intendono comprensive di ogni e qualsiasi onere, materiale, manodopera, mezzi, attrezzature ed assistenza tecnica, con tutte le certificazioni richieste dalla legge, con tutte le reti collaudate ed a norma, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

L'esecuzione dei lavori deve sempre essere effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Le opere in appalto sono “lavori di riqualificazione”, e si articolano come segue:

Aree d'intervento

- Scheda 7 – Filare Padana Tratto Burrone/Gramsci I
- Scheda 8 – Filare Padana Tratto Burrone/Gramsci II
- Scheda 9 – Giardino di Santa Rita
- Scheda 13 – Via Padana Superiore aiuole
- Scheda 16 – Via della Resistenza
- Scheda 17 - Cimitero

Interventi

- taglio fitosanitario decespugliamento
- abbattimento alberi con rimozione ceppaie
- sfalcio preliminare mediante mulching
- concimazione di fondo
- preparazione preliminare del terreno
- fornitura piante
- posa a dimora piane
- formazione tappeto erboso



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- realizzazione impianto irrigazione

Art. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo presunto complessivo dell'appalto ammonta ad € 51.549,92 compresi gli oneri per la sicurezza, stimati in € 1.850,00, oltre iva di legge così suddiviso:

- Lavori € 28.578,92
- Fornitura € 21.121,00
- Oneri sicurezza €1.850,00

Gli oneri della sicurezza stimati in € 1.850,00 non sono soggetti a ribasso, pertanto **l'importo dei lavori e forniture assoggettabile a ribasso ammonta a €49.699,92** e sarà liquidato a misura, solo dopo l'avvenuto completamento degli interventi .

Art. 3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato “a misura”.

L'importo del contratto può variare in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando le condizioni previste dal presente capitolato speciale.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate.

Il valore dell'appalto , per eventuali ulteriori esigenze, può essere ridotto o aumentato fino alla concorrenza di un quinto dell'importo netto contrattuale, senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni o pretendere indennità.

Art.4 CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SPECIALI, CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

I lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere specializzate «OS24 (Allegato A DPR 207/2010) Classifica I (art. 61 DPR 207/2010) >> - Opere a verde e arredo urbano”.

Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 5 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del presente capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme riportate nel bando e suoi allegati e nella lettera di invito e suoi allegati o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 6 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto e devono in esso essere richiamati:

- a) Il presente “Capitolato Speciale d’Appalto” - di seguito “CSA”.
- b) Il computo metrico estimativo.
- c) L’ Elenco dei Prezzi Unitari - di seguito “EPU”.
- d) Relazioni di intervento.
- e) Tavole di intervento.
- f) Il piano di sicurezza prodotto dall’impresa aggiudicataria.
- g) Il cronoprogramma.
- h) Il DUVRI.

I documenti elencati, possono anche non essere materialmente allegati al contratto d'appalto, fatto salvo il presente capitolato speciale e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207
- il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152
- il D.M. 19 aprile 2000, n.145

Art. 7 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione da parte dell'appaltatore, del contratto e dei documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

1. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
2. In particolare, con la sottoscrizione del contratto d'appalto e dei documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, l'appaltatore anche in conformità a quanto dichiarato espressamente in sede di offerta da atto:
 - a. di aver constatato la congruità e la completezza dei calcoli e dei particolari costruttivi posti a base d'appalto, anche alla luce degli accertamenti effettuati in sede di visita ai luoghi, alla tipologia di intervento e alle caratteristiche localizzative;
 - b. di avere preso piena e perfetta conoscenza del progetto esecutivo
3. Gli eventuali esecutivi di cantiere previsti per gli impianti di irrigazione redatti dall'Appaltatore devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione del Direttore Lavori.

Art. 8 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore la stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110, del D.Lgs. 50/2016.

Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'operatore economico mandatario o di un mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Art. 9 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro soggetto di comprovata competenza professionale e con l'esperienza necessaria per la conduzione delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2 e 3, deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 2 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art.10 NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI, L'ESECUZIONE

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli artt. 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

L'Amministrazione provvederà a sua cura e a sue spese all'emanazione degli atti necessari all'acquisizione dei beni per la realizzazione dell'opera pubblica, nonché all'occupazione temporanea delle aree ma necessarie per la corretta esecuzione dei lavori.

L'impresa provvederà invece a sua cura e a sue spese ad ottenere dall'Amministrazione Comunale le autorizzazioni necessarie per l'occupazione temporanea delle strade pubbliche di servizio per accesso al cantiere e per l'impianto del cantiere stesso.

Art. 11 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

1. In particolare, l'appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese, interessati a qualsiasi titolo al lavoro in oggetto, dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.
3. Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di gara (CIG) attribuito dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici e il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003.
4. L'appaltatore è tenuto altresì ad inserire nei contratti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. A tal fine, è fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante, con cadenza settimanale / quindicinale / mensile, per il periodo di riferimento, l'elenco di tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, nonché di trasmettere copia dei relativi contratti, onde consentire la verifica da parte della stazione appaltante.
5. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010 e s.m.i., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 30 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

E' facoltà della stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Art. 13 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **giorni 60 (sessanta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art. 14 SOSPENSIONI E PROROGHE

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, ai sensi dell'art 107 del D.Lgs 50/2016 il direttore dei lavori ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna. E' ammessa la sospensione dei lavori, ordinata ai sensi del presente comma, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte.

Il direttore dei lavori, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione ed il verbale di ripresa dei lavori.

Art. 15 PENALI

Per la mancata o ritardata consegna del cronoprogramma e dei Rapporti Giornalieri di Lavoro (R.G.L.), per la mancata, ritardata, carente, cattiva esecuzione dei lavori, per i danni inferti al



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

patrimonio botanico comunale (prati, alberi, arbusti, rampicanti, tappezzanti ed altre tipologie vegetali) causati durante lo svolgimento dei lavori di impianto oltre ad essere addebitati all'Appaltatore tutti gli oneri relativi alla rifusione dei danni stessi, diretti ed indiretti, saranno applicate le penali stabilite nel presente capitolato.

Penali ed altre detrazioni previste:

- per la ritardata consegna del cronoprogramma previsto dal C.S.A. sarà applicata una **penale di Euro 50,00 (cinquanta/00)** per ogni giorno di ritardo;
- per ogni giorno di ritardo sulle date stabilite dal Cronoprogramma previsto dall'art. 1.3 del C.S.A e/o stabilite da ogni singolo **Ordine di Servizio** sarà applicata una **penale di Euro 60,00 (sessanta/00)** sia sull'inizio sia sulla fine dei servizi/lavori stessi e per ogni singolo servizio/lavoro ad esclusione dei casi previsti al punto seguente;
- per ogni giorno di ritardo sulle date stabilite dal Cronoprogramma previsto dall'art. 1.3 del C.S.A e/o stabilite da ogni singolo **Ordine di Servizio** sarà applicata una **penale di Euro 100,00 (cento/00)** sulla fine dei lavori di piantagione delle nuove piantine;
- per la ritardata comunicazione scritta del nominativo del Referente di cantiere prevista dall'art. 1.4 del C.S.A. sarà applicata una **penale di Euro 40,00 (quaranta/00)** per ogni giorno di ritardo;
- per la ritardata consegna dei Rapporti Giornalieri di Lavoro previsti dall'art. 1.5 del C.S.A. sarà applicata una **penale di Euro 20,00 (venti/00)** per ogni giorno di ritardo e per ogni Rapporto Giornaliero di Lavoro;
- relativamente alla disponibilità di manodopera prevista dall'art. 1.6 del C.S.A. o richiesta dalla D.L. con Ordine di Servizio o dichiarata dall'Appaltatore in sede di offerta, sarà applicata una **penale di Euro 100,00 (cento/00)** per ogni operatore in meno e per il giorno dell'accertamento; il servizio/lavoro sarà immediatamente sospeso e, per ogni giorno di ritardo, oltre al giorno della sospensione, nella ripresa del servizio/lavoro stesso, sarà applicata una ulteriore **penale di Euro 50,00 (cinquanta/00)**;
- per ogni operatore trovato sprovvisto di tesserino di riconoscimento previsto dall'art. 1.7 del C.S.A. sarà applicata una **penale di Euro 50,00 (cinquanta/00)** per ogni accertamento;
- per ogni accertamento di mancata raccolta di rifiuti o di risulite, come prevista dai singoli servizi/lavori e dall'art. 1.9 del C.S.A., sarà applicata una **penale di Euro 50,00 (cinquanta/00)**;
- nell'ambito della manutenzione in garanzia e sostituzione delle piante messe a dimora, in caso di mancata o ritardata sostituzione sarà applicata una **penale di Euro 10,00 (dieci/00)** per ogni pianta non sostituita e per ogni giorno di ritardo;

L'applicazione delle penali non estingue, in ogni caso, l'eventuale maggiore danno subito. Gli importi relativi alle penali applicate dalla D.L. e ai danni eventualmente provocati al patrimonio saranno dedotti dall'importo netto dovuto per ogni singolo Stato di Avanzamento.



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Art. 16 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE, COMUNICAZIONI GIORNALIERE.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori redige un programma dei lavori che deve essere consegnato e autorizzato dalla D.L.

Sulla base del programma esecutivo l'appaltatore comunica giornalmente alla D.L. i lavori eseguiti indicando in una nota di servizio il personale presente, i mezzi ed i materiali impiegati.

Art. 17 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;
- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal direttore dei lavori, dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal responsabile del procedimento per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i) le sospensioni disposte, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria nonché in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individuate, in attesa dell'emanazione di apposito Decreto Ministeriale, nell'allegato I del Decreto n. 81 del 2008.

Art. 18 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori d'impianto o sulle scadenze intermedie degli stessi, esplicitamente fissate allo scopo dal programma, superiore a 30



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

(trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 19 - PAGAMENTI IN ACCONTO

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento lavori (SAL), mediante emissione di certificato di pagamento al raggiungimento del 50 % dei lavori previsti.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da svincolarsi, nulla ostando, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Entro i 15 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento della scadenza prevista per il SAL di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la relativa contabilità e il responsabile del procedimento emette, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: "lavori a tutto il" con l'indicazione della data.

La stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato.

Qualora l'appaltatore si sia avvalso del subappalto, deve trasmettere al D.L. le fatture quietanzate del subappaltatore entro il termine di 10 (dieci) giorni dal pagamento. Qualora l'esecutore motivi il mancato pagamento al subappaltatore con la contestazione della regolarità dei lavori eseguiti dal medesimo e sempre che quanto contestato dall'esecutore sia accertato dal direttore dei lavori, la stazione appaltante sospende i pagamenti in favore dell'esecutore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione nella misura accertata dal direttore dei lavori.

L'Amministrazione Comunale procederà, mediante l'acquisizione del *documento unico di regolarità contributiva (DURC)*, a verificare la regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa risultata aggiudicataria.

L'Amministrazione Comunale procederà al pagamento solo a seguito di apposita verifica, nei modi di cui sopra, della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Art. 20 - PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore dei lavori e trasmesso al responsabile del procedimento.

Il Direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, riservata nella parte riguardante le riserve iscritte dall'appaltatore e non ancora definite, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata assoggettata.

Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le riserve già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento formula in ogni caso una sua relazione finale riservata entro i successivi 60 giorni.

La rata di saldo unitamente alle ritenute di cui all'articolo 21, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

L'Amministrazione Comunale procederà, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), a verificare la regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa risultata aggiudicataria.

L'Amministrazione Comunale procederà al pagamento solo a seguito di apposita verifica, nei modi di cui sopra, della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 21 – LAVORI A MISURA – ONERI PER LA SICUREZZA

La misurazione e la valutazione dei lavori sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate

12



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari desunti dall'elenco prezzi unitari previsto per l'esecuzione dell'appalto.

La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza in presenza di un Piano di Sicurezza e Coordinamento è effettuata dalla direzione lavori sulla base del preventivo assenso espresso dal coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, ove nominato.

Ai fini della tenuta della contabilità è consentito l'utilizzo di programmi informatizzati.

Art. 22 – LAVORI IN ECONOMIA E NUOVI PREZZI

La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata con le modalità previste dall'Elenco dei Prezzi Unitari.

Nel caso di nuovi prezzi sarà analizzata la voce di costo e a questa saranno aggiunti le spese generali e gli utili d'impresa con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su queste ultime due componenti.

Ai fini di cui al comma 2 le spese generali e gli utili sono convenzionalmente determinati nella percentuale complessiva del 24,30 % (ventiquattro virgola trenta per cento).

CAPO 6 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 23 - VARIAZIONE DEI LAVORI

La stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per ciò l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori.

Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e/o alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, nei limiti di cui all'art. 132, comma 3, secondo periodo.

Art. 24 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi unitari già contenuti oppure ottenuti secondo le modalità stabilite dall'Elenco dei Prezzi Unitari contrattuale.

Per la formazione di nuovi prezzi si procederà con i criteri e le modalità di cui al precedente art. 22.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 25 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni dei Regolamenti di igiene e di edilizia, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, la valutazione dei rischi per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore è soggetto a tutti gli adempimenti di legge in tema di sicurezza e salute ed in particolare deve aver redatto la valutazione di tutti i rischi d'impresa, con la conseguente elaborazione del Documento di cui all'art. 28 del D.lgs n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente predisposto nel corso dei lavori dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del decreto n. 81 del 2008.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori redatto ai sensi dell'articolo 131 comma 2 lettera c) del Codice dei contratti, dell'articolo 89 comma 1 lettera h) del decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto.

Ai sensi degli artt. 26, 97 e 101 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo 42 comma 4 lettera d) del presente capitolato nonché curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili fra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 26 – SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo. L'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'operatore economico al quale è affidato il subappalto o il cottimo. Il contratto di subappalto deve riportare, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.
- c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto, trasmetta alla stessa stazione appaltante:
 1. la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla tipologia e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

2. una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 del Codice dei contratti;
3. i dati relativi al subappaltatore necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio da parte della stazione appaltante del DURC di quest'ultimo;
4. che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 27 – RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza se nominato, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto da parte dei subappaltatori di tutte le condizioni previste dal precedente art. 42.

Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.L. 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla L. 28 giugno 1995, n. 246.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Art. 28 – PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Nei rapporti con i propri subappaltatori, l'appaltatore è tenuto ad accordare termini e condizioni di pagamento non meno favorevoli rispetto a quanto previsto dal D.Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", che devono essere fissati per iscritto nel contratto di subappalto.

L'affidatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende l'emissione del successivo certificato di pagamento a favore dell'affidatario.

In caso di cessione del credito, l'appaltatore è tenuto a presentare alla stazione appaltante, entro 30 gg dal rilascio della certificazione ex art. 9, c. 3-bis, del D.L. n. 185/2008, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti ai subappaltatori per lo stato di avanzamento lavori oggetto di certificazione. In caso di mancata ottemperanza, il pagamento e la certificazione delle rate di acconto relative agli stati di avanzamento lavori successivi e della rata di saldo sono sospesi.

16



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

La Stazione Appaltante non procederà all'emissione dei certificati di pagamento né del certificato di collaudo o di regolare esecuzione se l'appaltatore non avrà ottemperato agli obblighi di cui al presente articolo.

CAPO 9 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, RECESSO

Art. 29 – RISERVE E CONTROVERSIE

Ai sensi dell'art.191 del Regolamento, le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. Le riserve dell'appaltatore in merito alle sospensioni e riprese dei lavori, nel rispetto anche di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 159 del D.P.R. n. 207/2010 e dall'art. 15, comma 6, del presente capitolato, devono essere iscritte, a pena di decadenza, nei rispettivi verbali, all'atto della loro sottoscrizione. Le riserve in merito agli ordini di servizio devono essere iscritte, a pena di decadenza, nella copia dell'ordine firmata e restituita dall'appaltatore ai sensi dell'art. 152, comma 3, del regolamento. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva all'ordine di servizio oggetto di riserve. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni fissato dall'articolo 190, comma 3, del Regolamento.

Art. 30 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori.

In ogni momento il direttore dei lavori e, per il suo tramite, il responsabile del procedimento, possono richiedere all'appaltatore ed ai subappaltatori copia del libro unico, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel libro unico dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del D.lgs n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti a presentare a richiesta la tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori

17



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

Art. 31 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

La stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto nei casi e con le modalità di cui agli artt.108 e seguenti del D.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante si riserva comunque di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- inadempienza accertata anche a carico dei subappaltatori alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
- sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs n. 81 del 2008 o dei piani di sicurezza e delle ingiunzioni fatte all'impresa dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza;
- azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'ASL, oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'art. 51 del D.lgs n. 81 del 2008.

Il contratto è altresì risolto di diritto, in caso di perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

La stazione appaltante potrà recedere dal contratto qualora, a seguito degli accessi ed accertamenti nel cantiere previsti dal D.P.R. 2 agosto 2010 n. 150, riceva dal Prefetto comunicazione del rilascio dell'informazione prevista all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, che evidenzia situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico dell'appaltatore. In tal caso la stazione appaltante procederà

18



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

al pagamento del valore delle opere già eseguite ed al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

CAPO 10 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 32 ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare formalmente per iscritto l'ultimazione dei lavori al direttore dei lavori, il quale procede ai necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore e rilascia, senza ritardo alcuno dalla formale comunicazione, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione. In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno subito dall'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante.

Il certificato di ultimazione può disporre l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 199 del D.P.R. n. 207 del 2010.

Art. 33 TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori. Il certificato di regolare esecuzione ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Durante l'esecuzione dei lavori la stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

CAPO 11 - NORME FINALI

Art. 34 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al D.P.R. n. 207/2010 e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

- a) La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità al contratto, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile.
- b) L'assunzione in proprio, tenendone indenne la stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.
- c) L'esecuzione in sito, o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi;
- d) Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
- e) Il mantenimento e la manutenzione delle opere, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione, comprese la continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere eseguite.
- f) Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altri fornitori per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore.
- g) La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte nonché la pulizia di tutti i locali.
- h) Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
- i) L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato speciale o sia richiesto dalla



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

- direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- j) La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazioni regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle vigenti disposizioni di legge, ed in particolare dal Codice della Strada, nei tratti viari interessati dai lavori e sulle strade confinanti con le aree di cantiere, e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
 - k) La messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove, controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
 - l) La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, del quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale.
 - m) L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla stazione appaltante (consorzi, privati, fornitori e gestori di servizi e reti tecnologiche e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale. Per i lavori stradali non potrà essere richiesto alcun compenso aggiuntivo per l'esecuzione dei lavori previsti in presenza di traffico.

Art. 35 – MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

I materiali provenienti dalle escavazioni sono rifiuti ai sensi della normativa vigente. Le terre e rocce da scavo (TRS) possono essere sottratte al regime di trattamento dei rifiuti alle condizioni e con le procedure di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare agli art. 185 e 186.

I materiali provenienti dalle demolizioni sono rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto devono essere trattati in conformità alla normativa vigente.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

L'appaltatore è responsabile della gestione di tutti i rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto. Tutti i rifiuti devono essere raccolti, suddivisi per tipologia, rimossi, trasportati e conferiti presso impianti autorizzati, a cura e spese dell'appaltatore, secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto indicato negli elaborati progettuali.

Gli oneri derivanti dai suddetti obblighi sono considerati nei prezzi contrattuali, che si intendono comprensivi delle spese di movimentazione, degli oneri per il conferimento ai fini del trattamento in impianti autorizzati ovvero dello smaltimento presso discariche autorizzate e di ogni onere connesso agli adempimenti di cui al D.lgs. 152/2006.

Per tutti i materiali destinati a impianti di trattamento e/o smaltimento, l'appaltatore, anche nel caso di lavorazioni affidate in subappalto, è tenuto a trasmettere alla D.L. la seguente documentazione: copia del Formulario di identificazione del rifiuto, attestante il corretto conferimento.

Sono infine a carico dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute in materia ambientale.

Art. 36 – CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

Art. 37 – DANNI DA FORZA MAGGIORE

Non verrà accordato all'appaltatore alcun indennizzo per danni che si verificassero nel corso dei lavori se non in casi di forza maggiore. I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dall'art. 166 del regolamento. La segnalazione deve essere effettuata dall'appaltatore entro il termine perentorio di 5 giorni da quello in cui si è verificato l'evento. Per le sole opere stradali non saranno considerati danni da forza maggiore gli scoscendimenti, le solcature ed altri causati dalle acque di pioggia alle scarpate, alle trincee ed ai rilevati ed i riempimenti delle cunette.

Art. 38 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico o privato, passi carrabili, permessi di deposito) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Art. 38 bis - Garanzie – Deposito cauzionale definitivo e polizza assicurativa

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente atto l'Appaltatore è obbligato a depositare idonea garanzia resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore del Comune.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte del Comune, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Il Comune ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali e nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui al presente contratto.

A copertura della attività previste dal presente Contratto, l'Appaltatore, prima della sottoscrizione del Contratto, dovrà esibire: una polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera con massimale non inferiore a:

- Responsabilità Civile Verso Terzi (RCT): Euro 500.000,00 unico per sinistro;
- Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera (RCTO): Euro 500.000,00 per sinistro, con il limite di Euro 300.000,00 per ciascun prestatore d'opera.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

Tale polizza dovrà essere vigente a partire dalla decorrenza del contratto fino alla conclusione dello stesso, anche a mezzo di successive polizze/rinnovi, purché ne sia mantenuta in modo documentato la continuità.

Le condizioni di polizza saranno sottoposte al preventivo ed insindacabile gradimento dell'Amministrazione, fermo comunque che l'operatività o meno della polizza assicurativa non libera l'operatore dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Nel caso in cui l'operatore avesse già provveduto a contrarre assicurazione per il complesso delle sue attività operante anche ai fini del presente affidamento, **dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che l'appendice in questione copra anche le attività oggetto del presente affidamento**, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 500.000,00 mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'operatore sarà responsabile anche per conto di eventuali sub affidatari.

In caso di eventuali richieste di risarcimento danni avanzate all'amministrazione comunale da parte di terzi in relazione alle attività oggetto del presente affidamento, si procederà nel rispetto del seguente iter procedurale cui l'operatore è obbligato ad attenersi:

- a) In caso di richiesta di risarcimento danni da parte di terzi che dovesse pervenire direttamente al Comune, lo stesso, per il tramite del Settore Contratti e Affari Legali, procederà all'apertura del sinistro in via cautelativa sulla polizza RCTO del Comune denunciando il sinistro alla propria Compagnia assicuratrice;
- b) Nella denuncia di sinistro il Comune indicherà alla Compagnia la presenza di un contratto d'affidamento per la gestione delle attività oggetto del presente capitolato e comunicherà che sono in corso gli accertamenti con il settore tecnico comunale per la verifica di possibile responsabilità in ordine agli eventi denunciati dal danneggiato;
- c) Nel momento in cui la relazione tecnica di cui alla precedente lett. b) perverrà al Settore Contratti e Affari Legali (entro il termine massimo di gg. 20) e dalla stessa si dovesse evincere una responsabilità in capo all'operatore e/o suoi eventuali sub affidatari, rispetto agli eventi che hanno cagionato il danno al soggetto che ha inoltrato richiesta di risarcimento, si procederà a trasmettere una comunicazione alla Compagnia assicuratrice del Comune e all'operatore affinché provveda obbligatoriamente all'apertura del sinistro sulle polizze assicurative di cui sopra. La medesima comunicazione viene trasmessa per conoscenza anche al diretto interessato richiedente i danni.
- d) E' fatto obbligo all'operatore comunicare al Settore contratti e Affari legali dell'avvenuta apertura del sinistro e del numero assegnato.

Il rispetto dell'iter procedurale sopra descritto da parte dell'operatore costituisce un obbligo contrattuale. Pertanto il suo inadempimento potrà essere sanzionato da parte del Comune rivalendosi per l'equivalente sulla cauzione e/o sul corrispettivo contrattuale, salva ed impregiudicata la facoltà di risoluzione del contratto nonché il risarcimento del maggior danno.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

CAPO 12 OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE

Art.39 - DEFINIZIONI

Si definisce

Committente: la Stazione Appaltante, ovvero l'Ente, la Società o il Consorzio che appalta i servizi;

Appaltatore: l'Impresa, la Cooperativa, la Società, l'Associazione temporanea, il Consorzio che esegue i servizi; nel caso di Associazioni temporanee e Consorzi si fa riferimento al "capocommessa";

Direzione Lavori: l'Ufficio che il Committente ha preposto al controllo in senso lato, alla contabilità dei Lavori e all'emissione degli Ordini di Servizio; la figura che impersona l'ufficio di direzione dei lavori viene indicata per comodità e per l'uso comune Direttore dei Lavori.

Art. 40 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (in seguito CSA), **l'Impresa dovrà ispezionare i luoghi per prendere visione delle condizioni locali di lavoro e delle condizioni vegetative generali delle aree e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito ai lavori sia di impianto sia di manutenzione.**

Si precisa che, per consentire un ordinato svolgimento delle operazioni di sopralluogo delle aree verdi, il Servizio Opere pubbliche e Patrimonio previo appuntamento con il referente (tel.02 25077202) è a disposizione, per l'intero periodo di apertura dei termini, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Eseguito il sopralluogo l'operatore economico aggiudicatario non potrà eccepire alcuna contestazione relativa allo stato dei luoghi, alla loro accessibilità e alle aree a disposizione tali da influenzare l'esecuzione dei lavori.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente C.S.A. e relative specifiche.

L'impresa si impegna a prendere in carico le aree nella situazione oggettiva in cui esse si troveranno al momento della consegna senza poter eccepire alcunché riguardo a problematiche pregresse o a manutenzioni non eseguite in passato.

Il dimensionamento reale dei lavori previsti dall'appalto deve essere desunto dall'Appaltatore anche sulla base di sopralluoghi puntuali che lo stesso si impegna ad eseguire preliminarmente alla formulazione dell'offerta.

Non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura delle attività da svolgere sia sul tipo di materiali da fornire.



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

L'impresa dovrà esplicitare, esclusivamente in forma scritta, eventuali dubbi alla Stazione Appaltante almeno 15 giorni prima del termine ultimo per la presentazione dell'offerta così che la Stazione Appaltante possa dare le stesse informazioni a tutti i concorrenti.

Nel formulare la propria offerta l'Appaltatore, essendo necessariamente esperto del settore, avrà tenuto debito conto di tutti i fattori influenti

Art. 41 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E CRONOPROGRAMMA

In genere l'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione Lavori (in seguito chiamata D.L.), ciò non sia pregiudizievole alla buona riuscita degli stessi, agli interessi del Committente, alle norme di sicurezza o al rispetto dei tempi previsti.

L'Appaltatore, dopo l'aggiudicazione definitiva e **contestualmente alla firma del Verbale di Consegna dei Lavori**, dovrà presentare, per iscritto, all'approvazione della D.L., un dettagliato **cronoprogramma operativo** di esecuzione dei lavori previsti dal contratto.

In particolare ogni tipologia d'intervento dovrà avere delle precise date d'inizio e di fine, nel rispetto dei tempi massimi previsti dal capitolato o stabiliti dalla D.L.

Il cronoprogramma dovrà essere approvato formalmente dalla D.L.

Nel caso che il cronoprogramma fornito dall'Appaltatore non soddisfi le esigenze del Committente, la D.L. potrà chiedere delle modifiche o imporre un proprio cronoprogramma.

Il cronoprogramma approvato, mentre non vincola il Committente, che potrà ordinare modifiche anche in corso di svolgimento dei lavori, è invece impegnativo per l'Appaltatore che ha l'obbligo di rispettarlo integralmente.

La D.L., indipendentemente dalla presenza o meno del cronoprogramma dei lavori, potrà emettere, in qualsiasi momento, degli Ordini di Servizio (OdS) intimando all'Appaltatore di iniziare e concludere dei lavori, anche non previsti dall'appalto, in località ed entro termini precisi.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà al Committente di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

Tutto ciò nell'interesse del Committente per un migliore e più rapido controllo dell'Appaltatore e nell'interesse dello stesso Appaltatore per una più razionale organizzazione dei lavori (autorizzazioni, segnaletica, ordinanze di rimozione, chiusura strade, previsione di impegno della manodopera e dei mezzi ecc.).



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Art. 42 - REFERENTE DI CANTIERE E REPERIBILITA'

L'Appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente sui cantieri, durante l'orario di lavoro, un suo referente (**Referente di cantiere**) con ampio mandato, abilitato a:

- eseguire sopralluoghi e verifiche insieme alla D.L. dietro semplice richiesta verbale della stessa,
- prendere decisioni operative immediate circa eventuali ordini o prescrizioni impartite dalla D.L.,
- allontanare dal cantiere personale non gradito o privo dei requisiti necessari, dietro semplice richiesta verbale della D.L.,
- fermare le attività di cantiere, dietro semplice richiesta verbale della D.L., qualora siano accertate gravi inadempienze, per esempio il mancato rispetto delle norme di sicurezza.

La D.L. si riserva di valutare l'effettiva esperienza e preparazione tecnica del Referente di cantiere e di chiederne la sostituzione qualora, a titolo di esempio:

- non fosse all'altezza del compito assegnato,
- non fossero eseguiti gli ordini impartiti,
- non fosse dotato della necessaria autonomia,
- non fosse dotato della necessaria autorevolezza nei confronti dei subordinati

L'Appaltatore deve comunicare per iscritto, entro 24 ore dalla firma del verbale di consegna dei servizi, il nominativo del referente di cantiere e dotarlo di recapito telefonico portatile (apparecchio del tipo "vibracall" con segnale percepibile anche durante l'utilizzo di macchine operatrici) perché possa essere immediatamente localizzato in caso di necessità.

Non è concesso all'Appaltatore l'utilizzo di segreterie telefoniche.

Il servizio dovrà essere gestito e finanziato con mezzi propri dell'Appaltatore.

La mancata comunicazione scritta del nominativo del Referente di cantiere darà luogo all'emissione delle penali previste dal presente C.S.A.

Art. 43 RAPPORTI GIORNALIERI DI LAVORO

L'Appaltatore deve sempre compilare dei **rapporti giornalieri di lavoro** (di seguito chiamati R.G.L.).

Nel R.G.L., per i lavori programmati, deve essere riportata la tipologia dell'intervento eseguito utilizzando esclusivamente le definizioni riportate nel presente Capitolato Speciale di Appalto (C.S.A.).

Le parcelle di intervento dovranno essere precisamente indicate;

L'insieme dei R.G.L. costituirà una sorta di giornale dei lavori di cui la D.L. potrà avvalersi per effettuare la contabilità.



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

L'Appaltatore potrà scegliere un'impostazione del R.G.L. diversa da quella indicata ma le informazioni in esso contenute dovranno essere le medesime.

I R.G.L. dovranno essere consegnati alla D.L. nella mattinata del giorno successivo a quello d'intervento. In alternativa l'Appaltatore potrà inviare i R.G.S. via fax o via posta elettronica.

Resta inteso che la D.L. raccoglie i R.G.L. con riserva mantenendo la facoltà di effettuare gli opportuni controlli. In pratica, per quanto concerne la contabilità dei lavori, i rapporti giornalieri così prodotti rimangono vincolanti per l'Appaltatore ma non per la D.L. che si riserva la facoltà di tenerne conto o meno secondo le risultanze dei controlli effettuati.

Il numero di ore lavorative segnato nei R.G.L e la composizione delle squadre non potrà mai avere alcun valore probatorio e manterrà un valore puramente indicativo; il principio vale sia per i tempi impiegati nelle operazioni programmate sia per gli interventi eseguiti in economia.

Nel caso che si eseguano lavori che comportino l'uso di fertilizzanti, fitofarmaci o diserbanti, l'Appaltatore è tenuto tassativamente a scrivere nel R.G.L. i nomi commerciali dei prodotti utilizzati, le concentrazioni adottate e le quantità consumate; l'Appaltatore dovrà inoltre allegare al R.G.L. copia della scheda tecnica del prodotto impiegato.

L'errata compilazione e la ritardata consegna dei R.G.L. daranno luogo all'emissione delle penali previste dal presente C.S.A.

Art. 44 - DISPONIBILITA' DI MANODOPERA

L'Appaltatore dovrà sempre disporre di mano d'opera in quantità sufficiente a garantire un corretto e sicuro svolgimento dei lavori programmati e/o ordinati dalla D.L.

Per i cantieri di potatura o abbattimento alberi che interessino parte della sede stradale l'Appaltatore è obbligato ad utilizzare una squadra tipo composta da almeno n° 4 (quattro) operai. Per gli stessi cantieri la D.L. si riserva la facoltà di richiedere la presenza di n° 6 (sei) operai, due di essi con funzione di movieri, quando lo reputi necessario al fine di garantire un'adeguata sicurezza stradale oltre che per gli operatori

La D.L. potrà imporre all'Appaltatore la presenza dei movieri per tutti i cantieri che si svolgano totalmente o parzialmente su strada, per esempio sfalcio di banchine stradali, sfalci e decespugliamenti in prossimità di strade ecc. senza che l'Appaltatore possa pretendere per questo maggiori compensi.

In caso di inottemperanza la lavorazione sarà sospesa a danno dell'Appaltatore e saranno applicate le penali previste dal presente C.S.A.

Art. 45 - DOCUMENTO D'IDENTIFICAZIONE



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

L'Appaltatore, ai sensi della L.123/2007 s.m.i., si impegna a dotare i propri dipendenti di documento d'identificazione munito di fotografia da cui risulti l'appartenenza all'Impresa appaltatrice, o ad Impresa subappaltatrice autorizzata, e dove sarà riportato il nome dell'interessato, la sua qualifica e la sue posizioni assicurative e previdenziali.

Il documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'interessato in modo da poterlo esibire a chiunque possa svolgere funzioni di controllo.

Il lavoratore trovato sprovvisto del documento d'identificazione sarà allontanato dal cantiere, il fatto verrà notificato all'Appaltatore e darà luogo all'emissione delle penali previste dal presente C.S.A.

L'Appaltatore dovrà fornire la documentazione richiesta entro il giorno successivo o il Committente procederà a termini di legge.

Art. 46 - TRACCIAMENTI

I tracciamenti e le picchettature sono a totale carico dell'Appaltatore che li eseguirà secondo i dettati del progetto e le istruzioni della D.L., tutte le volte che questa lo ritenga necessario.

All'uopo l'Appaltatore fornirà tecnici, personale istruito, strumenti, attrezzature e materiali necessari affinché i tracciamenti delle posizioni d'impianto siano fatti in modo ottimale e veloce.

Tutti i costi sostenuti, compresi i materiali di consumo, sono a carico dell'Appaltatore rientrando, quando non riconosciuti da specifica voce, nelle proprie spese generali.

Una volta terminate le operazioni di tracciamento e picchettatura l'Appaltatore ne darà comunicazione scritta alla Direzione Lavori per l'approvazione.

Art. 47 - TRATTAMENTO DI RISULTE E SCARTI DI LAVORAZIONE

Salvo eventuali diverse specifiche di capitolato, l'esecuzione delle opere e dei servizi comprende la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

La rimozione delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di recupero, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale e secondo le procedure adottate dal Committente.

L'Appaltatore dovrà verificare l'eventuale necessità di autorizzazioni al trasporto o di ricorrere ad altra Impresa abilitata.

Art.48 - ALTRI ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Salvo eventuali diverse specifiche di capitolato sono a totale carico dell'Appaltatore tutti i costi sostenuti per:

- rendere agibili i luoghi dove devono essere svolti i lavori o i servizi,
- ripristinare lo stato dei luoghi originario dopo l'esecuzione dei lavori o servizi,
- riparare tutti i danni provocati,



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail urbanistica@comune.vimodrone.milano.it
e-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

- effettuare tutte le ricerche e le azioni di coordinamento necessarie per evitare danni a servizi tecnologici anche interrati.

CAPO 13 FORNITURE

Tutte le forniture agrarie, vegetali, impiantistiche, edili, di arredo ecc. dovranno essere della migliore qualità, uguale o superiore a quella prevista dal capitolato.

Tutte le forniture dovranno essere accompagnate dalle certificazioni ed etichettature eventualmente previste dalla normativa nazionale e/o comunitaria; lo stesso dicasi per passaporti, certificati di provenienza, schede tecniche fornite dal produttore, prove sperimentali documentate e simili.

L'Appaltatore ha l'obbligo di dimostrare la provenienza delle forniture con la necessaria documentazione esibendo, se richieste, bolle di accompagnamento e simili. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese tutte le forniture non ritenute conformi dalla D.L. e tutte le forniture che si siano alterate per qualsiasi causa dopo l'introduzione in cantiere. La D.L. si riserva il diritto di fare analizzare i campioni di forniture che riterrà opportuno al fine di accertare la corrispondenza coi requisiti richiesti; tutti gli oneri relativi alle analisi sono a carico dell'Appaltatore. Le analisi dovranno essere condotte da laboratori facenti capo ad Istituti universitari o d'insegnamento secondario superiore, ad Istituzioni o Enti ufficialmente riconosciuti quali Fondazioni, Camere di Commercio, Associazioni di categoria ecc. Le analisi dovranno essere condotte con metodi ufficialmente riconosciuti: per esempio metodi normalizzati della S.I.S.S. (Società Italiana della Scienza del Suolo) per ciò che attiene a terreni, substrati, concimi, ecc.

Art. 49 - FORNITURA DI FERTILIZZANTI

I fertilizzanti dovranno essere imballati nelle confezioni originali ed etichettati secondo le disposizioni nazionali e comunitarie. Fanno eccezione i letami per i quali saranno valutate di volta in volta la provenienza, la composizione ed il grado di maturazione.

Art. 50 - FORNITURA DI AMMENDANTIE CORRETTIVI

Col termine "**ammendanti**" si indicano quei materiali in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno; in questo caso il termine "fisiche" è usato nella sua più ampia accezione comprendendo gli aspetti relativi sia alla "tessitura" sia alla "struttura" del terreno.

Hanno azione ammendante, a titolo esemplificativo, la sabbia, per quanto riguarda la tessitura dei terreni pesanti, e la sostanza organica, per quanto riguarda più che altro la struttura.

Col termine "**correttivi**" si indicano quei materiali capaci di modificare, migliorandole, le caratteristiche chimiche del terreno con particolare riferimento al pH.

Per ammendanti e correttivi valgono le prescrizioni date per i fertilizzanti e per i substrati di coltivazione.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771 – e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Art. 51 - FORNITURA DI SEMENTI

Le sementi, siano esse di specie pure o, più comunemente, miscugli di diverse specie/varietà, dovranno essere certificate E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette) e fornite in involucri chiusi, perfettamente conservati, riportanti le informazioni previste dalla normativa nazionale e comunitaria (purezza, germinabilità, data di scadenza ecc.).

Art. 52 – MATERIALE VIVAISTICO

Dovrà possedere le caratteristiche di seguito indicate:

Caratteristiche generali

Per materiale vivaistico si intendono tutte le specie vegetali occorrenti per l'esecuzione del lavoro. L'impresa ha l'obbligo di dichiarare la provenienza degli alberi, degli arbusti e delle piante erbacee. La D.L. ha la facoltà di effettuare visite ai vivai per scegliere le piante migliori e più idonee per i lavori da realizzare; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato e nell'Elenco prezzi in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare. L'Appaltatore deve fornire le specie vegetali corrispondenti per specie, cultivar, caratteristiche dimensionali alle specifiche dell'Elenco prezzi e degli elaborati progettuali; le stesse devono essere esenti da malattie, parassiti e deformazioni e dovranno essere scartate quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso. La parte aerea deve avere portamento e forme regolari, sviluppo robusto, non filato o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata. Ogni pianta non corrispondente alle caratteristiche sopra elencate verrà rifiutata e non dovrà essere oggetto di alcun pagamento, anche se l'Appaltatore avrà effettuato la piantagione. All'ultimo controllo provvisorio tutte le piante dovranno raggiungere almeno le dimensioni e l'età previsti dall'ordine di fornitura. Per le specie innestate dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto di innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie, sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Appaltatore dovrà far pervenire alla D.L., con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Una volta giunte a destinazione tutte le specie vegetali dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva dovrà essere la più breve possibile. In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora, non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Art. 53 ALBERI



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Gli alberi devono avere il tronco privo di deformazioni, ferite, cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scorticamenti, legature ed ustioni da sole; il tronco deve essere diritto, ben ramificato dalla base e comunque con impostazione del primo palco secondo le indicazioni fornite dalla D.L. Gli alberi devono essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche o virus; devono presentare una chioma ben ramificata, equilibrata ed uniforme.

Gli alberi "a cespuglio" saranno regolarmente ramificati dalla base, rivestiti di rami ed avranno un diametro proporzionale all'altezza minima indicata.

Gli alberi devono avere l'apparato radicale racchiuso in contenitori o con zolla; secondo le esigenze locali la D.L. potrà ammettere la fornitura a radice nuda degli alberi a foglia decidua, con adeguamento conseguente del prezzo di fornitura. I contenitori devono essere proporzionati alle dimensioni della pianta che contengono. Le zolle dovranno essere solide e ben aderenti all'apparato radicale e non dovranno presentare segni di urti nell'apparato radicale; saranno avvolte in apposito involucro, rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altro metodo equivalente. Le piante fornite in contenitore dovranno avere le radici completamente compenstrate con esso senza fuoriuscirne. L'apparato radicale dovrà presentarsi ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari, non squilibrato, di robusto sviluppo, non filato o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata dovuta ad eccessiva densità di coltivazione in vivaio. Le piante devono aver subito i necessari trapianti in vivaio, di cui l'ultimo da non più di due anni, secondo il seguente prospetto:

- specie a foglia caduca
fino alla circonferenza di cm 18/20 - 21/25: almeno 2 trapianti

- specie sempreverdi
fino all'altezza di m 3/3.50: almeno 2 trapianti

La provenienza dei materiali sarà liberamente scelta dall'Appaltatore, purché, a giudizio insindacabile della D.L., i materiali siano riconosciuti accettabili. Il materiale vegetale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modifiche e integrazioni. La Direzione lavori potrà richiedere documentazione che attesti la provenienza dei materiali da vivai autorizzati.

L'Appaltatore è obbligato a notificare alla D.L. con 48 ore di anticipo mediante comunicazione scritta, la provenienza dei materiali per l'eventuale prelevamento dei relativi campioni.

Art. 54 – TERRA DI COLTIVO

Sarà di tipo medio impasto, priva di radici, di erbe infestanti permanenti, di ciottoli e priva della cotica; proveniente da strati fertili di terreni idonei alla coltivazione, con pH da 6 a 7, con sostanza organica preesistente decomposta parzialmente; l'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla alla D.L.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

CAPO 14 LAVORI E SERVIZI

Art. 55 - FORMAZIONE DELLE BUCHE

Dovranno avere le dimensioni più ampie possibili e comunque non inferiori a 1,5 volte la larghezza e l'altezza della zolla o del contenitore nel caso di alberi e arbusti.

Per le buche che dovranno essere realizzate su un preesistente tappeto erboso, l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale del terreno per il riempimento delle buche stesse in accordo con la D.L.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio della D.L., dovrà essere allontanato a cura dell'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate. L'Impresa avrà cura di assicurarsi che nella zona in cui la pianta svilupperà le sue radici non ci siano ristagni di umidità. Pertanto avrà cura di provvedere allo scolo superficiale delle acque piovane, in modo da ridurre la quantità che verrà assorbita dal terreno. Inoltre, ove si rendesse necessario, provvederà a predisporre idonei drenaggi secondari su autorizzazione della D.L. Usando le trivelle bisognerà evitare il compattamento delle pareti della buca. Nel riempimento della buca, assieme al terreno smosso, verrà interrato kg 0.50 di concime minerale complesso (10-10-10). Con il concime minerale complesso saranno interrati anche mc 0,05/0,20 di torba per ogni albero, in funzione delle dimensioni dell'albero e della zolla, e la metà per ogni arbusto ed il tutto sarà ricoperto da uno strato di terra in modo che non risulti a contatto diretto con le radici.

Art. 56 - MESSA A DIMORA DI ALBERI

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Epoca della piantagione

Le piante in zolla o contenitore potranno essere trapiantate in epoche diverse, evitando i periodi di maggiore aridità; nel caso fosse necessario l'Impresa, su indicazione della D.L., adotterà gli accorgimenti tecnici per ridurre la traspirazione.

Ancoraggio

Salvo diversa disposizione della D.L., l'ancoraggio sarà eseguito con il posizionamento vicino all'albero di tre pali di sostegno a castello, uniti da una traversa in legno; questa sarà ancorata all'albero mediante legature che, per evitare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate con collari speciali o di adatto materiale elastico oppure in subordine con corda di canapa; per evitare danni alla corteccia potrà essere necessario proteggere eventuali zone di frizione fra ancoraggi e pianta con adatti cuscinetti antifrizione. La traversa in legno potrà essere sostituita da legature di adatto materiale elastico.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Prima della messa a dimora il palo di sostegno dovrà essere infisso nel fondo della buca in terreno non lavorato per una profondità di almeno cm 50. Rispetto all'albero dovranno essere sistemati dalla parte del vento dominante. La parte del tutore fuori terra deve possedere un'altezza inferiore di cm 10-25 rispetto alle ramificazioni più basse della chioma, per le piante impalcate. Le estremità dei pali non devono essere danneggiate durante la messa in opera nel terreno. I tutori inclinati devono essere dotati di strutture ausiliarie, come contropicchetti o strutture traverse, che ne garantiscano la posizione. Per esigenze particolari e su autorizzazione della D.L. i pali potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo; i tiranti devono essere resi visibili al fine di evitare incidenti. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento. L'ancoraggio deve durare almeno due periodi vegetativi.

Piantagione

Dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il colletto.

Piante con zolla e in contenitore

La pianta in zolla verrà calata nella buca con tutto l'imballo il quale verrà sciolto al colletto e successivamente sfilato e tolto. La zolla deve essere integra, aderente alle radici e sufficientemente umida; qualora la zolla fosse troppo asciutta si provvederà ad immergerla in acqua per facilitare anche l'assorbimento delle successive bagnature, specialmente nel caso in cui fosse alto il contenuto di argilla. Per la preparazione e la chiusura della buca si procederà come nel successivo paragrafo.

Potature

Per le piante a foglia caduca l'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dalla D.L. e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. L'Appaltatore dovrà comunque prevedere al taglio dei rami secchi, rotti o danneggiati. I residui delle potature dovranno essere raccolti e allontanati dalle zone delle piantagioni e smaltiti a cura dell'Appaltatore. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate; saranno eliminati solo i rami secchi, rotti o danneggiati su indicazione della D.L.

Art. 57 - FORMAZIONE DEI PRATI

Dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante, in particolar modo quelle arboree e arbustive.

Epoca della semina

Il periodo più favorevole è la fine della stagione estiva (settembre-ottobre) oppure l'inizio della primavera; comunque non si dovrà seminare su terreni bagnati o gelati.

Semina

Avverrà su terreno preparato come descritto nei precedenti articoli. Prima di procedere alla semina si dovrà darne tempestiva comunicazione alla D.L., affinché questa possa effettuare l'eventuale

34



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

prelevamento di campioni e controllare la qualità e modalità di lavoro. La semina dovrà essere eseguita a spaglio da personale specializzato, con l'ausilio di mezzi meccanici o a mano nei tratti non raggiungibili dai mezzi e avendo cura di distribuire uniformemente il seme sulla superficie nella quantità di 35 gr/mq. Il seme verrà leggermente interrato mediante rastrellatura di tutta la superficie, la quale successivamente dovrà essere rullata con un rullo di peso non superiore a kg 150. Infine una omogenea e leggera irrigazione, avendo cura di non creare buche o discontinuità nella superficie, completerà le operazioni di semina.

Il miscuglio di graminacee da impiegare per i tappeti erbosi del parcheggio sarà il seguente (percentuale in peso):

- Festuca arundinacea 30 %
- Lolium perenne 40 %
- Poa pratensis 30 %

Delle specie indicate andranno impiegate più varietà fra quelle disponibili e più adatte all'uso, in accordo con la D.L.

Art. 58 – ABBATTIMENTI

Durante gli abbattimenti l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni per tutelare l'incolumità pubblica, evitare di causare danni ai manufatti e a quelli delle proprietà confinanti. L'Appaltatore è comunque responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse manifestarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

I materiali di risulta dovranno essere smaltiti presso le discariche autorizzate

E' prevista la rimozione della ceppaia o la fresatura al di sotto del piano di campagna, con le modalità indicate dal D.L. (fresatura/interramento – rimozione) e in modo da evitare danni ai manufatti e ai servizi tecnologici esistenti; compreso anche il riempimento con terra di coltura di eventuale buche o dislivelli che si dovessero formare durante tale operazione

Art.59 IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

E' prevista per alcune aree la realizzazione/riqualificazione dell'impianto di irrigazione automatico differenziato in più settori con prelievo dell'acqua dall'acquedotto.

L'impianto sarà costituito dai seguenti elementi:

- tubazione di distribuzione di adeguata dimensione;
- n.1 programmatore adatto per la gestione dei vari settori di irrigazione dotato di batteria tampone; detto programmatore sarà posizionato in cassetta stagna antisfondamento;



Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)
Telefono **02250771** – Fax **022500316**
Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**
E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**
Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**
Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

Tel. 02250771– e-mail **urbanistica@comune.vimodrone.milano.it**
e-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

- sensore di pioggia dotati di commutatore di esclusione onde consentire la riattivazione dell'impianto;
- irrigatori statici e rotativi a scomparsa;
- linee di gocciolatori per irrigazione alberi ed arbusti
- idranti portagomma da collocare in appositi pozzetti prefabbricati

Prima di procedere alle operazioni l'impiantista dovrà sottoporre il progetto per ottenere il benestare del D.L. Al termine dei lavori l'impresa riolascerà una copia del progetto dell'impianto e la relativa certificazione

Art. 60 - TAGLIO FITOSANITARIO DI BOSCHI – MACCHIE

Comprende la rifilatura di ceppi ed il taglio raso di alberi, arbusti, rampicanti, sarmentose e piante erbacee su indicazione della D.L.

Per taglio a raso si intende un taglio effettuato alla minima distanza possibile dal suolo. Nel caso di rinnovazione di specie ritenute infestanti ed invasive (es. *Prunus serotina*) l'Appaltatore è tenuto all'estirpazione manuale dei soggetti.

Più generalmente il taglio fitosanitario interessa piante ritenute infestanti nel contesto considerato, piante sottomesse e senza avvenire, piante ammalorate o sofferenti, piante morte, piante ritenute soprannumerarie.

Sarà la D.L. ad indicare, anche a più riprese, i soggetti da eliminare attribuendo di volta in volta e a suo insindacabile giudizio la definizione di infestante, invasivo, soprannumerario, ammalorato, sottomesso ecc.

Durante le operazioni si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare le piante da mantenere (alberi e arbusti) e la rinnovazione desiderata.

Per quanto richiesto è vietato l'uso di macchinari che non consentano un'adeguata selettività nel taglio.

Le risulite di taglio dovranno essere allontanate e smaltite presso discariche o altri luoghi autorizzati a cura e spese dell'Appaltatore.

La D.L. potrà disporre la sminuzzatura e stesura in loco di parte delle risulite o l'abbandono in loco di tronchi, ceppaie ed altro stesse qualora ne ravveda l'opportunità.



**COMUNE DI
VIMODRONE**
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono 02250771 - Fax 022500316

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice Fiscale 07430220157 - Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

DUVRI

Committente: COMUNE DI VIMODRONE

“Lavori di riqualificazione aree verdi presenti sul territorio comunale”

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(art.26 comma 3 -5 D.lgs. 81/2008)

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\DD.04 determinazioni\DETERMINAZIONI 2016\--- del--- RIQUALIFCAZ. AREE VERDI\04. DUVRI - riqualif. verde.docx



INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. DATI GENERALI	
2.1. Committente.....	pag. 4
2.1.2. Sede appalto.....	pag. 5
2.1.3 Figure professionali	pag. 5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 7
3.1 Coordinamento delle fasi lavorative	
3.1.1 Descrizione delle lavorazioni	pag. 7
3.1.2 Luoghi d'intervento	pag. 10
4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 11
5. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE... ..	pag. 14
5.1 Individuazione dei rischi specifici e di interferenza.....	pag. 14
6. COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 17
7. PRESCRIZIONI	pag. 18
8. FIRME PER APPROVAZIONE	pag. 18

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, DLgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.*

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.
- c) La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei

contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. DATI GENERALI

2.1. COMMITTENTE Ragione sociale	Comune di Vimodrone
Sede legale	Via Battisti,56 –20090 Vimodrone
CF / P.IVA	C.F. 07430220157- P.I. 00858950967
Tel. / fax	02 250771 – 02 2500316
E-mail	protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Rappresentante legale	SINDACO – Sig. Antonio BRESCIANINI
Datore di lavoro (con riferimento all'art.64 del Dlgs n° 81- all' art.7 del D.Lgs n °6 26 e s.m.i)	Ing. Christian LEONE
Settore	Tecnico – Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
Tel. / fax	02 25077245 – 02 2500316
E-mail	lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Christian LEONE
Responsabile del S.P.P (ai sensi dell'art.33 del DLgs 81/2008)	Dott. Andrea PANNESE
Medico Competente (ai sensi dell'art.39 del DLgs 81/2008)	Dott. Umberto VISCONTI
RLS	Lorenzo VIEZZOLI

2.1.2 SEDE APPALTO

Unità produttiva	TERRITORIO COMUNALE
Indirizzo	-----
Tel. / fax	02 250771 – 02 2500316
Attività	Aree verdi comunali

2.1.3 FIGURE RESPONSABILI

Datore di lavoro di Comune	Ing. Christian LEONE
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Christian LEONE
Responsabile del S.P.P. (ai sensi dell'art.33 del DLgs 81/2008)	Dott. Andrea PANNESE
Medico Competente (ai sensi dell'art.39 del DLgs 81/2008)	Dott. Umberto Visconti

2.1.4 DITTA AGGIUDICATARIA

Impresa	
Ragione sociale	
Partita iva/codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa previdenziale (dei rispettivi ordini o albi di appartenenza)	-----
Sede legale	
Telefono/fax	-----
Figure e responsabili dell'impresa	-----
Datore di lavoro squadra di verifiche periodiche	
Direttore tecnico	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	

Personale dell'impresa		
Matricola	Nominativo	Mansione

Lavoratori autonomi			
Matricola	Nominativo	Mansione	Lavori da eseguire

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria relativi alla riqualificazione di alcune aree verdi presenti sul territorio comunale, per la salvaguardia della sicurezza e qualità delle stesse, il miglioramento della fruibilità ed il decoro urbano

Le opere in appalto sono "lavori di riqualificazione", riconducibili all'unica categoria prevalente OS24 .

In via generale, le attività preventivate riguardano

- taglio fitosanitario decespugliamento
- abbattimento alberi con rimozione ceppaie
- sfalcio preliminare mediante mulching
- concimazione di fondo
- preparazione preliminare del terreno
- fornitura piante
- posa a dimora piane
- formazione tappeto erboso
- realizzazione impianto irrigazione

Le aree interessate dai lavori sono di proprietà comunale: strade alberate, bordi strada, giardini comunali:

- Scheda 7 – Filare Padana Tratto Burrone/Gramsci I
- Scheda 8 – Filare Padana Tratto Burrone/Gramsci II
- Scheda 9 – Giardino di Santa Rita
- Scheda 13 – Via Padana Superiore aiuole
- Scheda 16 – Via della Resistenza
- Scheda 17 - Cimitero

La durata dei lavori viene fissata **60 giorni naturali** e decorrenti dalla data dell'atto di avvio dell'esecuzione dei lavori emesso dal Comune anche a mezzo fax

Orario di svolgimento delle attività ordinate: otto ore giornaliere dal lunedì al venerdì

L'importo presunto complessivo dell'appalto ammonta ad **€ 51.549,92** compresi gli oneri per la sicurezza, stimati in € 1.850,00, oltre iva di legge così suddiviso:

- Lavori € 28.578,92

- Fornitura € 21.121,00
- Oneri sicurezza €1.850,00

Gli oneri della sicurezza stimati in € 1.850,00 non sono soggetti a ribasso, pertanto l'importo dei lavori e forniture assoggettabile a ribasso ammonta a €49.699,92 e sarà liquidato a misura, solo dopo l'avvenuto completamento degli interventi .

L'importo delle opere sarà a misura

Per le modalità operative di esecuzione delle varie lavorazioni e per le zone di intervento complete si faccia riferimento al capitolato d'appalto

Si stabilisce che:

- Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree verdi comunali, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di consegna dei lavori .
- Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.
- Il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
- La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa, al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
- Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).
- I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per il committente e per l'appaltatore, di valutare i rischi specifici, inerenti la propria attività e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Per la definizione di interferenza che la norma (Dlgs 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla Determinazione 3/2008 dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che la definisce come un “ contratto rischioso” tra il personale del Committente e quell dell’Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Nell’ambito del presente appalto si considerano le seguenti condizioni di rischio che possono generare interferenze:

Rischi		SI	NO
a	Esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore	X	
b	Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore	X	
c	Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi : nettezza urbana (pulizia strade, raccolta rifiuti, manomissioni del suolo pubblico, interventi su sottoservizi: acquedotto, fognatura, rete elettrica, rete gas, rete telefonica)	X	
d	Derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata)		X
d	Esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore, <u>ulteriori</u> rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore		X

4a) RISCHI SPECIFICI DELL’AMBIENTE DI LAVORO

Rischio	Misure di Prevenzione
<p>Elettrocuzione per presenza di linee elettriche ed aeree</p> <p>Il fenomeno meglio conosciuto come "scossa" elettrica, viene propriamente detto elettrocuzione, cioè condizione di contatto tra corpo umano ed elementi in tensione con attraversamento del corpo da parte della corrente durante la prova dell’impianto e/o allaccio rete di alimentazione</p>	<p>Come cita l’art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell’allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.(7 m. per 220 e 380 kv). In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare richiesta scritta, all’Ente gestore della linea, di interruzione dell’erogazione della corrente; - ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto; - dare immediata comunicazione all’ente gestore della linea dell’avvenuta ultimazione lavori. - In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa con pannelli in legname o similari. <p>- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell’uso</p>



SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

	<ul style="list-style-type: none">- Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.- Non lasciare cavi in zone di passaggio.- Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato- togliere la corrente, se possibile spegnendo l'interruttore centrale, e separare l'infortunato dalla fonte di elettricità con cautela.
Rischi strutturali <ul style="list-style-type: none">▪ Stato di conservazione di pavimentazioni, terreno▪ Presenza di Fossati o canali di scolo	Il committente assicura: <ul style="list-style-type: none">- Posizionamento di idonea segnaletica di avvertimento del pericolo in essere, nelle zone interessate dai lavori- Sopralluogo congiunto con la ditta aggiudicataria prima dell'avvio dei lavori , per adottare tutte le misure necessarie al fine di ridurre il pericolo
Rischio rumore Esposizione a condizioni di rumore ambientale proprio delle lavorazioni / attività in corso nei luoghi di accesso.	<ul style="list-style-type: none">- Il committente informa l'appaltatore dei rischi di esposizione a rumore nei diversi ambienti di lavoro attraverso lo specifico DVR consegnato.- Il committente garantisce l'informazione al rischio specifico attraverso idonea segnaletica di sicurezza.- Qualora necessari e non previsti dalla specifica attività di lavoro dell'appaltatore, il committente mette a disposizione gli idonei DPI di protezione al rumore.
Rischi organizzativi <ul style="list-style-type: none">▪ Interventi particolari (es. disinfestazioni) eseguiti da personale della stazione appaltante▪ Presenza contemporanea di più imprese▪ Possibile collocazione in zona di transito di automezzi	<ul style="list-style-type: none">- Il committente o il Responsabile dell'attività che si svolge all'interno delle aree verdi, garantisce l'informazione al rischio specifico attraverso idonea segnaletica di sicurezza e il coordinamento tra più imprese;- Il committente si impegna ad informare tempestivamente l'appaltatore di eventuale interventi che comportino rischi specifici non previsti.- Il committente garantisce la protezione degli esterni mediante delimitazione dell'area oggetto di intervento e controllo degli accessi.- In caso di necessità di accesso dell'appaltatore, il committente mette a disposizione gli eventuali e idonee misure di protezione collettive o individuali, se non già previsti dall'attività specifica dell'appaltatore.
Rischio incendio Gli ambienti lavorative per le manutenzioni al verde pubblico possono presentare accumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti simili. L'incendio potrebbe innescarsi per un comportamento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)	Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione del verde dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di: <ul style="list-style-type: none">- fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio;- avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa;- usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza;- effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille



	<p>quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili;</p> <ul style="list-style-type: none">- depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi;- All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.- Tenere disponibile estintore in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio.- In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).
<p>Rischi di interferenza legati alla viabilità (investimento per presenza di traffico veicolare)</p>	<p>Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di pulizia (decespugliamento) e sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.</p> <p>Le attività da svolgersi verranno organizzate il più possibile con orari diversificati in modo tale che presso le zone interessate dai lavori, dalla movimentazione del materiale e dal transito degli addetti, non vi siano interferenze di alcun tipo tra il personale dipendente e quello dell'Impresa Appaltatrice.</p> <p>In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui comunque si possono creare possibili interferenze con il lavoro svolto dai dipendenti comunali, dipendenze scolastiche e presenza del pubblico.</p> <ul style="list-style-type: none">- Aree esterne prospicienti le entrate/uscite da edifici e parcheggi- Presenza di personale addetto alla nettezza urbana (pulizia strade, raccolta rifiuti) <p>Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :</p> <ol style="list-style-type: none">1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :



SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

	<ul style="list-style-type: none">- l'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;- L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;- L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);- L'art. 37 (Persone al lavoro);- L'Art. 38 (veicoli operativi);- L'Art. 39 (Cantieri mobili);- L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);- L'Art. 41Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);- L'Art. 42 Strette e sensi unici alternati);- L'Art. 43 (Deviazioni di itinerario); <p>3. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli</p>
<p>Contatti con linee interrate Per le lavorazioni di scavo per manutenzione nelle aree del verde pubblico o nelle aree verdi delle arterie stradali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua, elettricità,telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee.- Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse.- Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)
<p>Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale In presenza di traffico intenso o in punti particolarmente critici, gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio,ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dai fumi di scarico dei veicoli.</p>	<p>Gli addetti dovranno indossare, nei casi di esposizione prolungata, dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschera facciale monouso con tessuto a carboni attivi)</p>

4b) RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE



L'impresa deve preventivamente prendere visione della planimetria de luoghi con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

b.1 Rischi Antinfortunistici

DESCRIZIONE DEI RISCHI		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA O SCIVOLAMENTO	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti/ resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonate sui percorsi nelle aree verdi oggetto d'intervento; superficie del terreno compromessa da buche o avvallamenti	<ul style="list-style-type: none">- Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.- Apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
CADUTE DALL'ALTO DI PERSONE E CADUTE DI OGGETTI	Infornuto possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione, di manutenzione che sono svolte in quota (potatura e abbattimento alberi) Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.	<ul style="list-style-type: none">- Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.- Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori.- Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.- Predisporre misure per il divieto di accesso alle opere provvisoriale e interdizione delle aree circostanti le opere provvisoriale utilizzate per l'esecuzione dei lavori in quota, durante le operazioni di manutenzione del verde
RISCHIO MECCANICO	<ul style="list-style-type: none">- Proiezione di materiali- Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.	<ul style="list-style-type: none">- In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe).- Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni



		dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. - In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto (proiezioni) , delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
INVESTIMENTO O SCHIACCIAMENTO PER CADUTA ALBERI	Le lavorazioni di abbattimento alberi possono determinare investimento e/o schiacciamento di persone e materiali durante la caduta degli alberi stessi o di loro parte	Nei casi dove si rende necessario l'abbattimento di alberi di altro fusto a tronco intero gli interventi vanno preventivamente concordati con i tecnici comunali addetti, definendo tempi e modalità esecutive. In ogni caso vanno seguite le specifiche regole per una lavorazione sicura con predisposizione taglio di invito e taglio di abbattimenti, allontanamento persone, abbattimento mantenendosi a debita distanza di sicurezza

b 1.2 Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti.	E' obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. L'impresa deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati.. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	In alcune manutenzioni del verde l'operatore può venire a contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive	Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere



SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

		<p>sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>L'impresa concorda con la stazione Appaltante, le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p> <p>Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni.</p> <p>Bisogna comunque avere cura:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina;▪ di non operare controvento
GESTIONE DEI RIFIUTI	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto devono essere raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.</p>
RISCHIO DI CONTATTO CON MATERIALI INFETTI	<p>Durante la pulizia delle aree può essere presente il rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati, con rischi di punture e infezioni</p>	<p>Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici; in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none">- la raccolta dei materiali di rifiuti a terra deve essere eseguita con mezzi meccanici o strumenti manuali di lavoro, evitando il contatto diretto con le mani (anche se protette da guanti);- vanno comunque indossati idonei dispositivi di protezione del corpo (guanti a protezione meccanica)
RISCHIO BIOTICO	<p>Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di vipere, di cani randagi, roditori o piccoli animali</p>	<ul style="list-style-type: none">- Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.- Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.- Per morsi di cani, piccoli roditori e,



		<p>in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

b1.3 Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI		<p>La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda la Committenza, le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività comunali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
SCOTTATURE O USTIONI PER CONTATTO CON SUPERFICI AD ALTA TEMPERATURA	<p>Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per manutenzione del verde pubblico, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi</p>	<p>Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice. Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura</p>
ESPOSIZIONE A MICROCLIMA SFAVOREVOLI PER LAVORI ALL'ESTERNO	<p>Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo.</p>	<p>Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione di lavoro per ridurre il più possibile le esposizioni a climi troppo freddi o troppo caldi.</p>
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<p>Le lavorazioni di manutenzione verde possono presentare il rischio dorso lombare o di strappi per movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>Le imprese esecutrici dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; - fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; - Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente



		pesanti, e necessario: - movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa; - garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

b1.4 Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.

4c) RISCHI DA INTERFERENZA

Molte lavorazioni potranno essere svolte in presenza di pubblico/utente o sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi : nettezza urbana (pulizia strade, raccolta rifiuti, manomissioni del suolo pubblico, interventi su sottoservizi: acquedotto, fognatura, rete elettrica, rete gas, rete telefonica)

A tal riguardo, prima di ogni intervento occorrerà pianificare il programma e le modalità dei lavori con il Comune per eventuali pianificazioni di chiusura o interdizione al pubblico dell'area interessata dai lavori .



Eventuali attività che possano comportare pericoli per l'utenza verranno recintate o segnalate in modo adeguato.

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più imprese nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più imprese esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le imprese coinvolte ed il Committente, per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

5. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nelle aree del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

5.1 Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

- *Misure di Prevenzione e Protezione*

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

- *Comportamento di sicurezza*

In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :

- Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertire i Vigili del Fuoco - 115
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

5.2 PRONTO SOCCORSO

- *Misure di Prevenzione e Protezione*

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

- *Comportamento di sicurezza*

Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi agli ONERI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta) necessari per l'eliminazione e ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze/rischi, sono stimati in **€ 1.850,00** e non sono soggetti a ribasso.

7. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

8. FIRME PER APPROVAZIONE

Datore di lavoro di Comune	
-----------------------------------	--



**COMUNE DI
VIMODRONE**
Provincia di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)

Telefono **02250771** - Fax **022500316**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice Fiscale **07430220157** - Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail **lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it**

Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Christian LEONE
Responsabile del S.P.P (ai sensi dell'art.33 del DLgs 81/2008)	Dott. Andrea PANNESE
Medico Competente (ai sensi dell'art.39 del DLgs 81/2008)	Dott. Umberto VISCONTI

Datore di lavoro dell'Impresa	
Ragione sociale	
Partita iva/codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa previdenziale (dei rispettivi ordini o albi di appartenenza)	-----
Sede legale	
Telefono/fax	
Direttore tecnico	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\DD.04 determinazioni\DETERMINAZIONI 2016\--- del--- RIQUALIFICAZ. AREE VERDI\04. DUVRI - riqualif. verde.docx

ELENCO PREZZI

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI

COMMITTENTE: COMUNE DI VIMODRONE

VIMODRONE, 03/10/2016

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 IR005	Progettazione, formazione di impianto di irrigazione automatico, misto a goccia e a pioggia oppure per subirrigazione, su area verde già esistente comprensivo di ogni onere per la realizzazione di un impianto funzionale all'area. Per aree di piccola superficie (tra 100 e 500 mq) euro (quindici/00)	mq	15,00
Nr. 2 V001a	Eliminazione piante, compresi i tagli, lo sradicamento, il carico e trasporto della legna e della ramaglia che passa di proprietà dell'impresa. Per altezza delle piante: sino a 6 m; compresa rimozione ceppaia, successivo riempimento con terra di coltivo pari a 0,5 mc del vuoto lasciato dalle radici rimosse, la risemina del terreno circostante la pianta per 3,5 mq. euro (trentanove/22)	cadauno	39,22
Nr. 3 V006	Messa a dimora di alberi posti a piè d'opera dall'impresa, compreso scavo, rinterro, formazione della conca di compluvio, la fornitura e posa di 2 pali tutori in legno tornito e trattato (diam.cm 8-10) e relativa legatura con corde idonee che non danneggino la corteccia. Compresa distribuzione di ammendanti in buca in ragione di 150 l, concimi specifici per piante arboree 2 kg, e prima irrigazione. Circonferenza alberi 15 - 20 cm o altezza 301 - 350 cm euro (cinquantaquattro/00)	cadauno	54,00
Nr. 4 V007	Fornitura latifoglie con zolla, circ. fusto 21 - 25 euro (duecentosessantanove/00)	cadauno	269,00
Nr. 5 V008	Fornitura latifoglie con zolla circ. fusto 19 - 20 cm prive di malattie, ben formate senza capitozzature o lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. euro (centoottantaotto/00)	cadauno	188,00
Nr. 6 V010	Formazione di tappeto erboso inclusa la preparazione del terreno mediante lavorazione meccanica fino a 15 cm con eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, miscugli di sementi per la formazione del prato in zone ombrose pari a 30 g/mq, semina a spaglio o meccanica, successiva rullatura. euro (due/50)	mq	2,50
Nr. 7 V011	Primo taglio del tappeto erboso eseguito a macchina, compresa la reflatura delle erbe debordanti, la raccolta del materiale di risulta, fornitura e concimazione con concime specifico per tappeti erbosi, compresi oneri di smaltimento euro (zero/23)	mq	0,23
Nr. 8 V013	Fornitura, stesa, modellazione e livellamento di terra di coltivo, meccanica e con necessari complementi a mano secondo i piani richiesti dal progetto euro (venticinque/50)	m3	25,50
Nr. 9 V016	Scavo del terreno con mezzi meccanici e finitura manuale fino a 45 - 50 cm, compresa rimozione del suolo, carico, trasporto e smaltimento del materiale euro (venti/00)	m3	20,00
Nr. 10 V017	Messa a dimora di specie arbustive con zolla o vaso compresa fornitura di ammendante (20l), la preparazione del terreno, l'impianto degli arbusti con una bagnatura di 15 l di acqua. euro (nove/50)	cadauno	9,50
Nr. 11 V018	Fornitura arbusti privi di difetti altezza 1,2 - 1,4 in vaso o zolla euro (quindici/00)	cadauno	15,00
Nr. 12 V020	Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50%, invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia eventuale rinnovazione arborea-arbustiva naturale, compreso smaltimento del materiale di risulta, su aree ad alta densità di infestanti con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. euro (uno/20)	mq	1,20
Nr. 13 V021	Fornitura e posa latifoglie con zolla o vaso, circ. fusto 10-12 cm, compreso palo tutore diam.8 cm pino tornito e legacci. euro (sessantacinque/00)	cadauno	65,00
Nr. 14 V022	Fornitura e posa di biodischi da posizionarsi per ogni arbusto diam 40 cm. euro (tre/00)	cadauno	3,00
Nr. 15 V023	Fornitura e posa in opera di tappeto erboso in zolla per inerbimenti a pronto effetto, composto da miscuglio di graminacee, compresi tutti i lavori preparatori quali: il diserbo delle infestanti, la rimozione dei residui vegetali, la vangatura del terreno, la concimazione di fondo, la stesura su terreno livellato di uno strato uniforme, per uno spessore di 5 cm, di miscela di sabbia e lapillo, esclusa irrigazione, incluso il primo taglio euro (quindici/00)	mq	15,00
Nr. 16 V024	Fornitura di Cupressus sempervirens "Bolgheri" altezza m 3 - 3,50, cloni di innesto in vaso. euro (centosettanta/00)	cadauno	170,00
Nr. 17 V025	Abbattimento degli alberi siti a lato strada compreso rimozione delle ceppaia, carico, trasporto e oneri di smaltimento compresi (Cupressus arizonica-Prunus pc.pissardii - altri) euro (cinquemiladuecento/00)	a corpo	5'200,00
Nr. 18 V026	Fornitura di Cupressocypariis x leylandii altezza 3 - 3,50, in vaso o zolla euro (centotrenta/00)	cadauno	130,00
Nr. 19 V028	Scavo eseguito prevalentemente a mano con l'ausilio di mezzi meccanici, con carico, trasporto e smaltimento presso discariche autorizzate euro (trentauno/00)	m3	31,00
Nr. 20 V029	Rimozione di telo pacciamatura nero PVC o PP, compreso carico, trasporto e smaltimento euro (uno/10)	mq	1,10

INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE DI CUI ALL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE GIA' PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE E SULLA PIATTAFORMA SINTEL PERIODO 18/10/2016-02/11/2016 –

VERBALE DI AMMISSIONE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA DI GARA

L'anno duemilasedici addì due del mese di novembre alle ore 11.30 in Vimodrone presso il Palazzo Municipale

PREMESSO

- che in data 18/10/2016 è stato pubblicato sul sito del Comune di Vimodrone nonché sulla piattaforma SINTEL di ARCA Lombardia un avviso di indagine di mercato al fine di indire una procedura negoziata ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs. n. 50/2016 relativa all'affidamento dei lavori di riqualificazione di aree verdi presenti sul territorio comunale;
- che il termine per la presentazione della suddetta manifestazione di interesse è stato fissato alle ore 12.00 del giorno 02/11/2016;

CIO' PREMESSO

L'Ing. C. Leone, in qualità di Responsabile del Servizio OO.PP. RUP della procedura in rappresentanza del Comune, assistito da Stabile Daniela quale Segretario verbalizzante delle operazioni, verifica le manifestazioni di interesse pervenute sulla piattaforma Sintel entro la data sopra indicata, qui di seguito elencati:

<u>NUMERO PROTOCOLLO</u>	<u>FORNITORE</u>	<u>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</u>	<u>DATA</u>
<u>INFORMATICO</u>			
1478082180419	MINETTI GIUSEPPE AZ. AGR.	Forma singola	mercoledì 2 novembre 2016 11.23.00 CET
1478075085924	Floema S.a.s di De Marchi Fausto	Forma singola	mercoledì 2 novembre 2016 9.24.45 CET
1478072985210	Azienda agricola Cattaneo Srl.	Forma singola	mercoledì 2 novembre 2016 8.49.45 CET
1478071860624	FERRARI VIVAI SRL	Forma singola	mercoledì 2 novembre 2016 8.31.00 CET
1477809773651	Eco Verde sas di Vitali RosaMaria & c.	Forma singola	domenica 30 ottobre 2016 7.42.53 CET
1477670880089	Togni Snc di Togni Walter & C.	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 18.08.00 CEST
1477667621014	CO.VI. SOCIETA' COOPERATIVA	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 17.13.41 CEST
1477661086902	PR.E.M.A.V. SRL	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 15.24.46 CEST
1477651975705	GREEN SERVICE S.R.L.	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 12.52.55 CEST
1477649036842	B.E.T. DI C. NAVA & C. SAS	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016

			12.03.56 CEST
1477648539140	TI-EFFE SERVICE SRL	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 11.55.39 CEST
1477647366554	HUMUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 11.36.06 CEST
1477644354868	Società Cooperativa Sociale OFFICINA onlus	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 10.45.54 CEST
1477644307067	PROPOSTA SERVIZI SOC. COOP.	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 10.45.07 CEST
1477644145701	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ECOTECNICA VALTRUMLINA	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 10.42.25 CEST
1477643337071	LAZZARONI GIARDINI SOCIETA' AGRICOLA DI LAZZARONI E QUARESMINI	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 10.28.57 CEST
1477642663224	solaris lavoro e ambiente cooperativa sociale onlus	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 10.17.43 CEST
1477640884178	TEKNO GREEN DI MARRONE RAFFAELE	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 9.48.04 CEST
1477640287557	VIVAI ANTONIO MARRONE SRL	Forma singola	venerdì 28 ottobre 2016 9.38.07 CEST
1477582039291	Vivai Castagna di Robertino Castagna	Forma singola	giovedì 27 ottobre 2016 17.27.19 CEST
1477559984967	Az. Ag. Florovivaistica LIVIO	Forma singola	giovedì 27 ottobre 2016 11.19.44 CEST
1477555793233	CASCINA BIBLIOTECA SOC. COOP. DI SOL. ARL	Forma singola	giovedì 27 ottobre 2016 10.09.53 CEST
1477502741827	puli green srl	Forma singola	mercoledì 26 ottobre 2016 19.25.41 CEST
1477497538387	Lo Sciame Cooperativa Sociale ONLUS	Forma singola	mercoledì 26 ottobre 2016 17.58.58 CEST
1477486258306	OZANAM SOC.COOP.SOCIALE DI SOLIDARIETA'	Forma singola	mercoledì 26 ottobre 2016 14.50.58 CEST
1477479895150	IL LOTO Soc coop Sociale Onlus	Forma singola	mercoledì 26 ottobre 2016 13.04.55 CEST
1477475401627	L'Arca societa' cooperativa sociale	Forma singola	mercoledì 26 ottobre 2016 11.50.01 CEST
1477468464198	ALBERGHINA VERDE AMBIENTE S.R.L.	Forma singola	mercoledì 26 ottobre 2016 9.54.24 CEST
1477404426892	VIVAI BARRETTA SRL	Forma singola	martedì 25 ottobre 2016 16.07.06 CEST
1477397491085	GRIMAL SERVICE SOC.COOP. A R.L.	Forma singola	martedì 25 ottobre 2016 14.11.31 CEST
1477387466181	QUADRIFOGLIO DI CATTANEO E PASINETTI S.R.L.	Forma singola	martedì 25 ottobre 2016

			11.24.26 CEST
1477386598218	Florovivaistica Brendolini Franco	Forma singola	martedì 25 ottobre 2016 11.09.58 CEST
1477383326954	HW STYLE S.R.L.	Forma singola	martedì 25 ottobre 2016 10.15.26 CEST
1477318512328	COLOMBO GIARDINI S.R.L.	Forma singola	lunedì 24 ottobre 2016 16.15.12 CEST
1477306909666	VERBENA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Forma singola	lunedì 24 ottobre 2016 13.01.49 CEST
1477305258305	cos.ma	Forma singola	lunedì 24 ottobre 2016 12.34.18 CEST
1477288971421	Seriana Verde di Zamboni Bonomo & c. s.n.c.	Forma singola	lunedì 24 ottobre 2016 8.02.51 CEST
1477059010561	VERDEZAZZERA SRL	Forma singola	venerdì 21 ottobre 2016 16.10.10 CEST
1477045271651	GRUN S.R.L.	Forma singola	venerdì 21 ottobre 2016 12.21.11 CEST
1477037702771	IDEALVERDE SAS DI NEGRI F. & E. SAS	Forma singola	venerdì 21 ottobre 2016 10.15.02 CEST
1477035298548	FRATELLI TONINELLI SRL	Forma singola	venerdì 21 ottobre 2016 9.34.58 CEST
1476972177133	TENDA VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Forma singola	giovedì 20 ottobre 2016 16.02.57 CEST
1476961309730	S. & G. SERVICE S.R.L.	Forma singola	giovedì 20 ottobre 2016 13.01.49 CEST
1476954698485	ANGIOLETTO BORRI	Forma singola	giovedì 20 ottobre 2016 11.11.38 CEST
1476953539624	Panebianco Giardini s.a.s. di Dario Panebianco & C	Forma singola	giovedì 20 ottobre 2016 10.52.19 CEST
1476950881771	Simeoni Ermanno S.r.l.	Forma singola	giovedì 20 ottobre 2016 10.08.01 CEST
1476946772678	Eden all'orizzonte di Fornari Roberto	Forma singola	giovedì 20 ottobre 2016 8.59.32 CEST
1476887872181	Ngs S.r.l. - progettazione e cura del verde	Forma singola	mercoledì 19 ottobre 2016 16.37.52 CEST
1476858950842	orizzonte verde srl unipersonale	Forma singola	mercoledì 19 ottobre 2016 8.35.50 CEST
1476811358987	Lain Marco	Forma singola	martedì 18 ottobre 2016 19.22.38 CEST

Si procede alla verifica delle dichiarazioni pervenute che risultano essere n. 49; verificato che tutti i soggetti hanno caricato a sistema la dichiarazione sostitutiva richiesta, si passa all'esame della verifica del requisito autocertificato ossia possedere la qualifica in piattaforma Sintel per il Comune di Vimodrone con il **codice Ateco N.81.30.00**

Si verifica che alla data odierna i soggetti che hanno presentato domanda di manifestazione di interesse che non risultano iscritti in piattaforma con la categoria merceologica sopra indicata sono i seguenti:

1. Orizzonte Verde s.r.l. Unipersonale;
2. Quadrifoglio di Cattaneo e Pasinetti s.r.l.;
3. VIVAI ANTONIO MARRONE;
4. TEKNO GREEN DI MARRONE RAFFAELE;

Si rileva altresì come i seguenti operatori economici non siano qualificati per il Comune di Vimodrone:

5. Tenda Verde Società cooperativa Onlus;
6. Ozanam soc. coop. sociale di solidarietà;

Gli operatori indicati sopra dal n. 1 al n. 6 non saranno considerati tra la platea dei soggetti invitabili alla successiva procedura di gara;

Dato atto come:

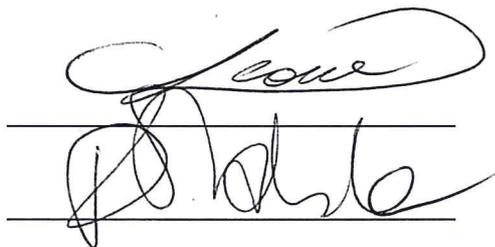
- i soggetti invitabili risultino pertanto n. 43;
- nel sopra indicato avviso si era stabilito che qualora il numero di risposte fosse stato superiore a 10 si sarebbe proceduto, a seguito di sorteggio pubblico, ad invitare un massimo di n. 10 operatori economici;
- si necessita di sorteggio e si procede a darne notizia mediante pubblicazione di avviso sul sito del Comune;

Si chiude la fase di verifica delle manifestazioni di interesse relative all'avviso in oggetto rinviando a successivo atto l'approvazione del presente verbale procedendo a dare comunicazione ai soggetti che hanno manifestato interesse non in possesso dei requisiti autocertificati, tramite la funzione "Comunicazione della procedura" della piattaforma Sintel, che la domanda presentata non è idonea in quanto non conforme alle prescrizioni dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse;

Letto, approvato e sottoscritto.

Ing. C. Leone

Stabile Daniela (verbalizzante)



VERBALE DI SORTEGGIO PUBBLICO

A seguito di pubblicazione di avviso di sorteggio pubblico sul sito del Comune, in data 04/11/2016 alle ore 11.00, presso il Comune di Vimodrone stanza 25 si procede al sorteggio pubblico tra i n. 43 soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare alla procedura, risultati idonei ed ammessi al sorteggio come da verbale sopra indicato.

Sono presenti l'Ing. Leone Responsabile del Servizio OO.PP. assistito come testimone da Viviana Lamonaca impiegata presso il Settore tecnico

Risultano estratti i seguenti n. 10 operatori economici:

1. NGS srl progettazione e cura del verde – Cusago (MI);
2. Angioletto Borri – Morazzone (VA);
3. Grun s.r.l. – Bergamo;
4. Idealverde sas di Negri F & E.sas - Dalmine;
5. Colombo Giardini s.r.l.- Cernusco Lombardone ;
6. Az. Agr. Florovivaistica Livio- Albavilla (CO);
7. Vivai Castagna di Robertino Castagna – Soiano del lago (BS);
8. Lazzaroni Giardini soc. agricola Di Lazzaroni e Quaresimi – Castel Mella (BS);
9. PREMAV s.r.l. – Milano;

10. Ferrari Vivai s.r.l. – Carpenedolo (BS);

La seduta è tolta alle ore 11.20

Il presente verbale sarà reso pubblico dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Ing. C. Leone 

Viviana Lamonaca 